

# *ECCO, QUI C'È UNO PIÙ GRANDE DI SALOMONE*



Grazie, Fratello Borders.

<sup>2</sup> Chiniamo i capi, solo un momento ora, per la preghiera. Se abbiamo delle richieste alziamo le mani a Dio e in silenzio, nel nostro cuore, diciamo: “Dio, ricordati di me”.

<sup>3</sup> Nostro Padre Celeste, ci siamo riuniti, di nuovo stasera, un giorno ancora più vicino a quel grande momento in cui Tu attirerai il tempo nell'Eternità. Abbiamo avuto il privilegio di vivere oggi, e vedere, molti di noi, e sentire, e avere i nostri sensi, avvertire lo Spirito di Dio nel nostro cuore. Siamo grati per questo. Stasera, appena prima della riunione, i cuori sono stati scaldati e le mani si sono alzate. L'aspettativa, stasera, è grande, Padre. Aiutaci ora a ricevere quello che chiediamo. Chiedo che Tu magnifichi Tuo Figlio, Cristo, davanti all'uditorio, stasera. Lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>4</sup> Potete accomodarvi. Siete un uditorio così bello, e così bello a cui parlare, ho parlato troppo, vi ho tenuti troppo tardi. Domani pomeriggio è il nostro servizio di chiusura. Credo veramente che lo Spirito Santo ci abbia dimostrato che Egli è qui. Ora, spingiamo tutto quello che possiamo ora, la preghiera. Ed essere pronti, che qualsiasi cosa Egli abbia per noi, la riceviamo.

<sup>5</sup> Ora, ci sono molti visitatori qui. Ce ne sono alcuni qui da altre parti del paese. E ora, al mattino, partecipate alla scuola domenicale. Questi uomini qui sono servitori di Cristo. Sono persone che credono in questo stesso ministero che predico io, sono ministri, operatori, cittadini del Regno di Dio, hanno chiese qui, sarebbero lieti di avervi nella loro . . . domani mattina, che siate nelle loro chiese, ognuna.

<sup>6</sup> E sapete . . . Immagino che abbiamo fatto quell'affermazione, ma io dico sempre questo: È un peccato mandare i vostri figli alla scuola domenicale. Quanti lo sanno? È un peccato mandare i vostri figli alla scuola domenicale; dovete portarli voi. Quindi siate certi di farlo. Andate con i vostri figli, domani, alla scuola domenicale. Questi uomini, forse, hanno organizzato la propria chiesa in una buona situazione per prendersi cura di ogni età, e di tutti i giovani e gli anziani e *non solo*. Sentirete la Parola del Signore.

<sup>7</sup> E prego che ognuna delle loro chiese, domani, sia così riempita dello Spirito Santo che avverranno segni, prodigi, miracoli e altro nella loro chiesa, e sarà data grande gloria e

onore al nostro Signore Gesù Cristo. Confido in questo con tutto il cuore.

<sup>8</sup> Ora, velocemente, per addentrarci subito nel messaggio per stasera. E voglio essere sicuro ora, domani pomeriggio, penso sia alle due, o le due e trenta, o qualcosa del genere. E quanti biglietti di preghiera...? Abbiamo distribuito molti biglietti di preghiera? Dobbiamo fare questi... Sapete, dobbiamo pregare per loro. Ogni persona, riceve un biglietto di preghiera, per cui si prega. E distribuiranno biglietti di preghiera domani pomeriggio, circa un, oh, un po' prima che inizi il servizio, direi almeno quarantacinque minuti, così non interferiranno con la— con la sera, o il servizio del pomeriggio. Quindi il ragazzo sarà qui, e avrà qualcuno con sé per aiutare, e distribuiranno i biglietti di preghiera circa, forse mezz'ora in ogni caso, o forse un po' di più, per chiunque voglia un biglietto di preghiera. E pregheremo per tutti quelli che possiamo.

<sup>9</sup> Ho cercato in tutti i modi, ma, con la mano sulla Bibbia, stasera, e ci sono persone qui con me che sanno che queste riunioni su e giù per la costa sono state riunioni di prova. Sto per partire per i campi di missione. Se mai tornerò di nuovo, sarò un diverso tipo di servizio da quello che ho tenuto, pregherò per i malati solamente. Vedete? Io... Ciò... Il discernimento non va con le persone dell'America, le persone intellettuali, non lo vedono, una di quelle cose può avvenire in Africa e venti e trentamila si precipiteranno subito all'altare.

<sup>10</sup> Ma noi siamo alquanto come... Non molto tempo fa, è stata notata una signora, nel nostro paese, in un negozio "tutto a dieci centesimi". Cercava di mostrare al bambino ogni cosa che dovrebbe attirare l'attenzione di un bambino, e dopo un po', prendeva delle campane e le faceva suonare, e lui si limitava a fissare, guardava dritto. E alla fine, la signora fu così sopraffatta, che cadde proprio sul bancone.

<sup>11</sup> Alcune persone che erano presenti si avvicinarono a lei e volevano sapere qual era il problema, lei piangeva, disse: "È il mio bambino". Disse: "Tempo fa si è seduto, ha iniziato a stare seduto, a fissare". E disse: "Niente di quello che dovrebbe attirare un bambino, della sua età, non lo attira più, lui guarda fisso nel vuoto".

<sup>12</sup> È quasi così che è diventata la chiesa, Dio ha scosso ogni dono spirituale che può essere scosso, che è citato nella Bibbia, davanti a loro, e loro guardano solo fissi. Beh, immagino vada bene, forse, immagino sia così.

<sup>13</sup> Mi ricorda un vecchio poeta, un poeta inglese—inglese, ho dimenticato il suo nome. Stava scrivendo... Sempre, amava il mare, ma non l'aveva mai visto, così un giorno stava andando verso il mare, e incontrò un vecchio marinaio che veniva dal mare, e disse: "Dove vai, buon uomo?"

<sup>14</sup> Disse: “Vado al mare”, disse, “di cui ho scritto, ma non l’ho mai visto”. Disse: “Desidero fortemente sentire l’odore delle sue onde salmastre, mi piace vedere le creste bianche mentre si infrangono, ascoltare i gabbiani mentre volano”.

<sup>15</sup> E il vecchio lupo di mare, il marinaio, con la barba sul viso, si tolse la pipa di pannocchia e sputò, disse: “Ci sono nato sessanta anni fa, ci sono stato da allora, non ci vedo niente di così emozionante”.

<sup>16</sup> Che cos’è? Lo aveva visto così tanto che gli era diventato comune. Ecco il problema di noi gente pentecostale. Abbiamo visto così tanta della gloria di Dio che ci è diventata comune, non ci entusiasma più.

<sup>17</sup> Ho cercato così tanto. Questa è la mia riunione americana conclusiva. Mi ero sentito senz’altro, di venire qui in questo paese. L’altra mattina, ho portato a colazione questo bel gruppo di uomini, e non ho mai incontrato un gruppo di uomini così bravi, nessun uomo migliore in vita mia, veri uomini dello Spirito, cuori pieni d’amore per la loro gente, sono pastori, custodi di greggi.

<sup>18</sup> Non sapete la lotta, che questi uomini hanno combattuto, per portare questa riunione qui. È così. Ma la vogliono davanti alla loro gente, sono interessati alla loro gente che cresca nella grazia di Dio, e stanno cercando di fargli sapere di più su Dio. E quando vengono a sapere di qualcosa di Dio, lo esaminano e pensano che sia giusto, lo portano davanti alle persone senza considerare quale sia il prezzo da pagare. Ho onore e rispetto per tali uomini. È così.

<sup>19</sup> E abbiamo avuto l’imposizione delle mani nelle riunioni, l’abbiamo avuta da allora, anni e anni e anni e anni. John Wesley pregava per i malati, Calvino, Knox, Spurgeon, per tutto il tempo, pregavano per i malati e imponevano le mani sui malati. Arrivò la pentecostale con il parlare in lingue e le interpretazioni, e così via, e avanti, ma non abbiamo mai visto quello che lo Spirito Santo sta facendo per noi proprio ora. Vedete?

<sup>20</sup> Ed è quello che sto cercando di far arrivare alle persone, che non si deve aspettare che un dono speciale attraversi il paese, Cristo è sempre presente con la Sua Chiesa. E se foste qui fuori, sulla strada, morendo dissanguati in un incidente? Allora dite: “Devo mandare, a prendere il Fratello Branham, il Fratello Roberts, o qualcuno, che venga a pregare per me”? Cristo è proprio lì, sempre presente. Vedete? È quello che sto cercando di far vedere alle persone, ma dopo viaggio dopo viaggio, in tutta la nazione, rimane comunque lo stesso.

<sup>21</sup> E per quanto ne so, a meno che il Dio Onnipotente non mi riveli di fare diversamente, questa sarà la mia ultima riunione in America, gli Stati Uniti, sotto il discernimento, predicherò e pregherò sempre per i malati. Quando vado in altri paesi, lo

userò. Perché non sapete mai, non saprete mai cosa mi provoca questo, mi indebolisce, una visione mi consumerà più di . . . più che stare qui a predicare per tre ore. E lo faccio, rilassandomi per trovare quello che avverrà, ed è . . . non avviene, ecco tutto.

<sup>22</sup> Mi trovavo in Sud Africa, un pomeriggio, con tra circa . . . circa duecentomila persone, un palco, qualcosa di simile a questo, costruito dove un ippodromo . . . Lo avevo fatto costruire sull'altro lato dell'ippodromo, stavo là sopra, non c'era modo di distribuire biglietti di preghiera, ce n'erano proprio migliaia di migliaia. Non avevamo nessuno . . .

<sup>23</sup> Avevo i missionari: "Vai a prendere una persona delle tue tribù a cui predichi". Allinearono un gruppo di persone. La prima che passò per il palco fu una donna musulmana, con il puntino rosso sulla fronte, come sapete maomettani purosangue.

E dissi: "Perché sei venuta da me? Sei una musulmana".

Lei disse: "Lo sono".

Dissi: "Perché sei venuta da me, quale Cristiano?"

Lei disse: "Perché penso che tu possa aiutarmi". Parlava molto bene, l'inglese.

E dissi: "Hai mai letto il Nuovo Testamento?"

Lei disse: "L'ho letto".

E dissi: "Allora hai visto quello di cui ho appena finito di parlare, che quello che Egli era, lo stesso ieri . . ."

Lei disse: "Sissignore".

<sup>24</sup> Dissi: "Allora se lo Spirito Santo ti rivelerà, allora saprai che il tuo profeta musulmano non può farlo, lui è morto e sepolto, ma Cristo, il Figlio di Dio, è risorto e vivo per sempre".

Lei disse: "Se Egli può rivelare come fece, là nel Nuovo Testamento, come dice, Lo accetterò come mio Salvatore".

<sup>25</sup> E quando . . . Dissi . . . La guardai di nuovo, dissi: "Hai una ciste nell'utero. Tuo marito seduto proprio qui presente, è un uomo alto e magro. Ma sei stata da un dottore qualche giorno fa, con i baffi neri, robusto, con addosso un vestito grigio, e ti ha visitata sull'organo femminile, e ha detto, che sull'ovaia, hai una ciste".

Lei disse: "Accetto Gesù Cristo come mio personale Salvatore", e diecimila musulmani vennero a Cristo in quel momento.

<sup>26</sup> Prima di andare là, avevo parlato in un Club Kiwanis, ed erano presenti alcuni ministri. E stavano parlando di un uomo là, che era stato là vent'anni, e dissero: "Quel prezioso gioiello", lui aveva convertito un musulmano. Poi mi dicevano che io ero pazzo, e quello che loro chiamano *pazzo*, e quello che chiamano *psicologia* e *telepatia mentale*, o uno *spirito malvagio*, o qualcosa del genere, fece convertire più maomettani a Cristo nel solo giro

di cinque minuti che tutti i trattati intellettuali e ogni cosa che è passata in centocinquanta anni. Vedete? Eccovi.

<sup>27</sup> Il prossimo che venne sul palco fu un bambino strabico. Mentre lo guardavo, dissi: “Ora, non ho alcun potere per disincrociargli gli occhi, sapete che non ce l’ho, sono solo un uomo. Guardate il piccolino”. E dissi: “Ma ora, in quanto alla sua vita . . .” guardandolo.

<sup>28</sup> E così poi, mentre stavo parlando, il bambino . . . Dissi: “Lui viene da una—da una casa Cristiana, perché nella sua capanna, quando si entra dalla porta, c’è un’immagine di Cristo appesa sul lato destro della porta, quando si entra. Sua madre e suo padre sono Zulù, ma lui è . . . sono persone piuttosto magre e alte”, e loro si alzarono, molto in fondo, forse lontano un isolato, che quello era giusto. E dissi: “Ora, la madre, mostrò al padre, appena gli occhi del bambino si aprirono, che lui era nato strabico”.

<sup>29</sup> Riguardai e il piccolo stava là, il suo pancino fuori, nessun vestito, ed eccolo là in piedi, guardandomi così. Quando riguardai i suoi occhi erano dritti come i miei, dissi: “Chiunque vede che i suoi occhi sono dritti”, lo feci passare da una parte all’altra.

<sup>30</sup> Quanti hanno mai sentito del Dott. F. F. Bosworth, il vecchio Fratello Bosworth? Uno degli anziani più devoti che abbia mai incontrato in vita mia. Era là, in piedi sul palco, lo sentii provare- . . . Quanti hanno mai conosciuto Ern Baxter? Un vero teologo, un fratello in Cristo, si trovava là insieme.

<sup>31</sup> E un dottore britannico stava discutendo, venne lassù, e disse: “Cos’hai fatto a quel bambino? L’hai ipnotizzato?”

<sup>32</sup> E dissi: “E poi il governo britannico vi dà la licenza di praticare la medicina, senza aver saputo niente più di questo sull’ipnotismo! Se l’ipnotismo raddrizzerà gli occhi di un bambino, che è strabico, voi dottori fareste meglio a praticare l’ipnotismo”.

<sup>33</sup> Disse: “Ebbene, Sig. Branham, ho messo io il bambino sul palco, *laggiù*, e gli occhi del bambino erano strabici, ed *ecco*”, lui si trovava qui, sotto la sua mano, dice, “che i suoi occhi sono dritti. È avvenuto qualcosa fra *là* e *qui*”.

E dissi: “Sì, ha incontrato Cristo”.

<sup>34</sup> Ora, disse . . . Un grandissimo giglio . . . Alcune di voi signore come gigli. Alcuni di quei gigli sono larghi diciotto pollici, ed ecco, i grandi bouquet di questi sul palco, io . . . lui disse: “So che Dio è in quel fiore, mi è stato insegnato a crederlo, è vita. Non possiamo produrlo, è vero, ma”, disse, “se . . . Egli è abbastanza tangibile da far disincrociare gli occhi di quel bambino?”

<sup>35</sup> Il Sig. Bosworth mise le mani verso di lui, disse: “Signore, lei causerà una rivolta, guardi a ciò ora”. Disse: “Sta prendendo

troppo tempo, mentre il Fratello è sotto l'unzione. Dovremo chiederle di andarsene”.

E lui disse: “Solo un minuto. Sig. Branham, cos'è accaduto a quel ragazzo? Gesù Cristo è abbastanza tangibile da disincrociare quegli occhi?”

<sup>36</sup> Io dissi: “Tu dovrai, prendermi in parola, lui stava proprio lì, non l'ho neanche toccato. La—la fede di quel padre e di quella madre, là presenti, e questo bambino, i suoi occhi sono dritti”.

Spinse tutti indietro, e salì sul palco, alzò la mano e disse: “Allora accettò Cristo come mio personale Salvatore”.

<sup>37</sup> E quando stavo partendo, circa in venticinque o trentamila, fuori all'aeroplano, stavano salutando con la mano, questa piccola persona saltò le loro linee, che c'erano, e corse là fuori, mi abbracciò al collo, e iniziò a parlare in lingue. E disse: “Sono partito. Ora, sarò un missionario medico per i nativi, di nuovo là, sotto l'impostazione pentecostale”. Oh, my.

<sup>38</sup> Quel pomeriggio, mentre mi trovavo là, solo un altro caso, non ho tempo per raccontarlo, ma quando accadde questo, dissi: “Quanti di voi vogliono ricevere Cristo come personale Salvatore? Voglio che alziate la mano”. Si alzarono in trentamila, trentamila indigeni della coperta, non sapevano quale fosse la destra e la sinistra, donne là presenti, senza abiti addosso, solo uno straccio ampio quattro pollici, collane.

E qualcuno disse: “Credo che intendessero guarigione fisica”.

<sup>39</sup> Dissi: “Io non intendevo guarigione fisica. Siete convinti che la Bibbia, che vi ho appena detto quello che Egli era, è il Dio che sta facendo questo?” Ognuno di loro alzò le mani. Dissi: “Se siete sinceri, rompete a terra il vostro idolo”. Fu come una tempesta di polvere, così, e trentamila indigeni della coperta ricevettero Cristo come loro Salvatore in una sola volta.

<sup>40</sup> E il mattino dopo Sidney Smith, il sindaco di Durban, in Sud Africa, mi chiamò e disse: “Vai alle finestre, che si affacciano sul litorale, subito, vedrai qualcosa che non hai mai visto”. Ed ecco arrivarono diciassette camion carichi, grandi furgoni, ed erano lunghi come da *qui a laggiù* dove dice “Uscita”, proprio pieni di . . .

<sup>41</sup> Avevo fatto una preghiera, una preghiera per la congregazione, per quelle migliaia di migliaia, proprio oceani di persone, ne avete visto la foto. E poi . . . È una permutazione in questa cosa. E quando voi—quando voi guardate ciò . . . E avevo dato un'occhiata, ed erano disposti là fuori e io ero rimasto proprio in piedi e avevo alzato la mano, e avevo fatto una piccola preghiera di circa cinque minuti, su ognuno di loro e avevo detto: “Se credete che quello Spirito, che conosce i segreti del cuore, è il Dio della Bibbia, allora accettate la vostra guarigione”.

42 E il giorno dopo guardai fuori dalla finestra, e stavano arrivando diciassette di quei grandi furgoni, e quegli indigeni che giacevano in quelle cose in cui li trasportavano, e bastoni, e sedie a rotelle, e barelle e tutto il resto, stavano camminando dietro a questi, cantando: “Tutto è possibile, sol credere”.

43 Il Dott. F. F. Bosworth è uno degli uomini più onesti che abbia mai visto, lui mai... sottovaluterebbe anziché sopravvalutare, disse: “Fratello Branham, quando ho visto accadere quella cosa in massa”, disse: “potrei dire con la mano sulla Bibbia che sottovaluto che venticinquemila miracoli straordinari siano avvenuti in una sola volta”.

44 E noi giriamo la testa, e ce ne andiamo, e diciamo: “Beh, immagino che sia andata bene”. Loro risorgeranno e ci condanneranno. È così. È così. Voi siete la mia gente, io sono anglosassone, voi siete—voi siete la mia gente. Siete quelli che io... Siete—siete come me, siete uomini bianchi, e—e io—io sono—io sono—io sono qui per dirvelo, ma la vostra istruzione vi ha rovinati. È esattamente così. Vi ha allontanati da Dio, lo fa sempre. L'istruzione è il più grande nemico che il Vangelo abbia mai avuto, lo dico con tutto il cuore, è il più grande nemico che il Vangelo abbia mai avuto. È molto più difficile trattare con un pagano istruito che con uno che non è istruito.

45 Fatemi dire qualcosa, proprio nello stesso posto, e chiesi a queste persone, dissi: “Ora non aspettate finché non andrete a imparare le lingue, andate, ditelo a tutti nella vostra tribù”. Ho ritagli di giornale dove, non ricordo quanti carichi di armi da fuoco e altro che avevano rubato, proprio nella tribù Shangaan, li riportarono indietro. Il sindaco di... Il giornale di Durban lo riportò, che avevano finito con il peccato.

46 E notate, lasciatemi dire qualcosa giusto, non per essere sacrilego, ma per essere fraterno, e devoto, e di avvertimento per voi: Quelle donne, che stavano là completamente nude, con solo uno straccio addosso, e appena—appena riceverono Cristo come loro Salvatore, se ne andarono via da quel luogo con le braccia incrociate. Risponda alla mia domanda, qualcuno: Se solo ricevere Cristo farà sì che una—una donna, che non conosce la destra e la sinistra, si renda conto di essere nuda, come possiamo noi definirci Cristiani e toglierci continuamente i vestiti di dosso sempre? C'è qualcosa che non va da qualche parte. Preghiamo.

47 Padre Celeste, ho provato duramente, ho fatto tutto quello che so, il resto sta a Te, Padre. Io—io solo... Pregho che Tu ci aiuti ora mentre leggiamo la Tua Parola, mentre parliamo. Qualsiasi cosa Tu abbia chiamato, Tu sicuramente... verrà. Rimetto tutto a Te, con me stesso, queste poche Parole che si trovano qui davanti a me. E prego che Tu Le santifichi per onorare Te.

48 Mi dispiace di trattenere il Tuo popolo troppo tardi. E prego, Padre, sapendo che il risveglio è finito, e la gente si stanca facilmente, mi—mi dispiace se ho fatto qualcosa di sbagliato. E prego che Tu mi aiuti, stasera, e ci faccia vedere la Tua Parola, ancora una volta, nella Sua Luce, poi guarisci i malati e salva i perduti. Lo affidiamo a Te nel Nome di Gesù. Amen.

49 San Matteo 12, iniziamo con il... al 38° versetto. Siete—siete così gentili che detesto proprio... Detesto dover essere sintetico. Vedete? E siamo abituati al tempo del risveglio, quando predichiamo tutta la serata, preghiamo tutta la serata, sera dopo sera, vedete, di continuo, andando continuamente. Quando sorge un risveglio, è giorno e sera, giorno e sera. Non mi dispiace che perdiate un giorno di lavoro, quello va bene, ma non voglio che voi, perdiate la scuola domenicale al mattino; non—non perdetes la scuola domenicale. Se dovete perdere un giorno di lavoro, questo non mi dispiacerà molto, perché tutte quelle cose sono deperibili in ogni caso, ma non perdetes la scuola domenicale. Vi farò uscire presto così potrete andare alla scuola domenicale.

38° versetto di Matteo 12:

*E c'erano alcuni degli Scribi... dei Farisei gli fecero motto, dicendo: Maestro, noi vorremmo veder da te qualche segno.*

*Ma egli, rispondendo, disse loro: La malvagia e adultera generazione richiede... segno; ma niun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona.*

*Perciocché siccome Giona fu tre giorni, e tre notti, nel ventre della balena, così sarà il Figliuol dell'uomo tre giorni, e tre notti, nel cuor della terra.*

*E i Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione, e la condanneranno: perciocché essi si ravvidero alla predicazion di Giona; ed ecco, qui è alcuno da più di Giona.*

*La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione, e la condannerà; perciocché ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone; ed ecco, qui è alcuno da più di Salomone.*

50 Voglio prendere un piccolo testo da lì: *Ecco, Qui C'È Uno Più Grande Di Salomone.*

51 Gesù era stato... Sto mettendo la sveglia al mio orologio, così so che non sarò fuori orario, stasera. Gesù aveva rimproverato le città da cui era uscito, e aveva fatto le Sue opere e segni. Li aveva rimproverati perché non Gli avevano creduto. Se leggerete il capitolo precedente, l'11° capitolo, e leggerete il 12° capitolo vedrete, lì, dove quelle persone che avrebbero



dovuto conoscere il giorno in cui vivevano, non lo conoscevano, mancarono di riconoscerlo.

<sup>52</sup> E invece di conoscere esattamente il giorno e il segno che ci sarebbe stato nel Suo giorno... Egli li rimproverò persino, disse: “Voi sapete discernere l’aspetto dei cieli; ma il segno del tempo non lo sapete discernere. Se aveste conosciuto Me, avreste conosciuto il Mio giorno”.

<sup>53</sup> Ora, cerchiamo proprio di berne ogni minima parte, stasera. E so che è diverso, questi testi sono formati diversamente, io... rispetto a quello che forse avete ascoltato, ma voglio che cerchiate di ascoltare attentamente, stasera. Vedete, loro stavano—stavano cercando di—di avere la propria idea, e non ascoltarLo Scritturalmente, perché Egli aveva detto a loro: “Perché non investigate le Scritture, perché Esse sono Quelle che testimoniano di Me; in Esse pensate di avere Vita Eterna ed Esse testimoniano di Me. E se Io non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi”.

<sup>54</sup> Non potevano credere che Egli era Dio e tuttavia essere un Uomo. Egli disse: “Se non potete credere a Me, come Uomo, credete alle opere. Che le opere testimonino, se non potete credere a Me. Se dicono che Io sono nato di nascita illegittima, e non ho istruzione, non sono mai apparso in una delle vostre scuole, e così via, e non potete crederMi perché non sono mai cresciuto sotto la vostra dottrina o così via, ebbene, credete alle opere che faccio; esse testimoniano di Me”. Che rimprovero per un—un—un popolo.

<sup>55</sup> Ora notate, tutte le città in cui Egli era stato, e aveva rimproverato Capernaum: “Tu ti sei esaltata fino al Cielo, ma sarai abbassata fino all’inferno. Se le opere potenti, che sono state fatte in te... che sono state fatte in te, fossero state fatte a Sodoma, ci sarebbe stata ancora oggi”. Ed Egli iniziò a parlare uno all’altro, di come quello...

<sup>56</sup> *Li* c’è qualcuno che sta male. Se qualcuno dei fratelli vuole portarla fuori, e prendere, cioè, pregare per lei. Tieni solo le mani su di lei, Fratello, e lasciami pregare per lei, proprio qui.

<sup>57</sup> Nostro Padre Celeste, prego per la sorella. Che la potenza del Dio Onnipotente sia su di lei e la liberi, Signore. Chiedo questo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>58</sup> Ora, quello che c’è, che si è sentita molto male per l’assembramento *lì* attorno, con *la*—la folla seduta intorno a lei. C’è un uomo seduto *qui*, proprio *qui*, che mi sta guardando, che sta risentendo della stessa cosa. Quindi solo... Se volete prenderla e farle fare un giro, o portarla fuori, e farle prendere un po’ d’aria e altro, e poi riportarla indietro, andrà bene.

Ora, mentre lo fanno, ascoltate quello che stiamo—stiamo cercando di dire qui. Ora, notate. Forse dovete trasportarla, perché è svenuta. Vedete?

<sup>59</sup> Ora, notate, Gesù disse che stava rimproverando quelle persone perché Lo avevano—avevano rifiutato, nelle cose che faceva, e non potevano comprenderle. E glielo stava dicendo. Ora, Dio gliela stava facendo pagare, a causa della loro incredulità.

<sup>60</sup> Ora, sappiamo questo, che in ogni generazione, che c'è stata sulla terra, Dio ha sempre mostrato i Suoi doni e segni e prodigi di conferma della Sua Parola, sempre. E le persone sono, anche nel Vecchio Testamento, nei giorni a cui Gesù Si riferiva qui, Egli. . . Veramente, sinceramente, loro dipendevano più dal segno di quanto dipendessero dalla teologia, perché se la teologia, non importa quanto sembrasse grande, e quanto sembrasse giusta, se l'Urim e Tummim non diceva che era giusto, era sbagliato. Vedete? Dipendevano dal segno soprannaturale, ma il segno soprannaturale non poteva venire proprio su qualsiasi cosa, doveva venire secondo la Parola.

<sup>61</sup> Ora, è così che dobbiamo stare in guardia, oggi. Abbiamo ogni tipo di segni, ma devono essere segni provenienti dalla promessa della Parola, la promessa della Parola per fare questo. E sappiamo che, in questo giorno, possiamo cercare cose che non sono giuste, certo che possiamo, perché Satana sta mandando in campo tutto il suo esercito, per fare tutto il possibile, per fermarla, ma non lo farà mai. La Parola di Dio prevarrà, Essa andrà proprio avanti. Quindi lui non La fermerà mai, questa è una cosa sicura.

<sup>62</sup> Ora, Dio ha sempre mandato dei segni a loro, e detto a loro di credere ai loro profeti, e così via, nella Bibbia. Allora Gesù qui, mentre Si trovava là, dopo aver fatto così tante cose, allora arrivarono qui questi farisei e dissero: “Maestro, vorremmo chiedere un segno da te”, quando Gli avevano visto fare esattamente quello che la Bibbia diceva che avrebbe fatto, e tuttavia tornarono di nuovo e dissero: “Vorremmo chiedere un segno da te”.

<sup>63</sup> Ed Egli li guardò, immagino un po' scoraggiato e disse: “Una generazione fiacca e adultera cerca un segno; e non riceveranno nessun segno se non il segno di Giona”, intendendo Giona, il profeta, “come lui fu tre giorni e tre notti nel ventre della balena; così il Figlio dell'uomo sarà tre giorni e tre notti nel cuore della terra”. Ora, voglio che voi. . . Ora, osservate che tipo di generazione cercherebbe questo segno: una generazione fiacca, malvagia, incredula, adultera.

<sup>64</sup> Quanti sanno, e teologi e lettori della Scrittura che sanno, che sempre, la Bibbia ha una risposta composta? Essa risponde sempre e risponde di nuovo, Si ripete, non può mai morire, è l'Eterna Parola di Dio. E qui in Matteo al—al 3° capitolo, qui Egli disse, disse: “Fuor d'Egitto Io. . .” Si adempiesse quello che fu detto dal profeta: ‘Fuor d'Egitto ho chiamato il Mio figliolo’”.

Scorrete la vostra lettura a margine e trovate cos'era questo, era Giacobbe Suo figlio, ma si riferiva anche a Cristo, Suo Figlio. Essa ha sempre una risposta composta.

<sup>65</sup> E ora, Gesù, certamente, Si stava riferendo a quella generazione, ma a qualsiasi generazione malvagia e incredula, adultera. E se questo non corrisponderebbe ai suoi requisiti, di questa generazione in cui viviamo oggi, in tutto il mondo, non so quale sia. Viviamo nel tempo di una delle generazioni più incredule e adultere che si siano mai conosciute.

<sup>66</sup> Presi un giornale, mentre volavo verso Hollywood, qui non molto tempo fa, o, Los Angeles, e stavo leggendo dove venivano commessi settantaquattro reati gravi ogni notte, reati gravi, in una sola città: Los Angeles. Stavo leggendo in un giornale di Chicago, non molto tempo fa, dove tre...venticinquemila casi di aborto venivano riconosciuti al mese nella città di Chicago, pensateci, e dove l'omosessualità su questa Costa Ovest era aumentata del trenta per cento dall'anno scorso. Pensateci: "Una generazione adultera!"

<sup>67</sup> Oh, se solo avessimo fino a circa le due del mattino per scavare in questo: generazione di malvagità, adultera. Quello sarebbe stato il genere, e l'avrebbero ricevuto. Che cos'era? Il segno della risurrezione. Ora, dove siamo?

<sup>68</sup> "Come Giona fu nel ventre della balena, il Figlio dell'uomo sarà nel cuore della terra". Molte persone, oggi, pensano che Egli sia ancora là, ma non è morto, è risorto dai morti ed è qui con noi ora, apparendo fra noi, dimostrandoci, su e giù per la costa, intorno al mondo dappertutto, che Egli vive. E la generazione malvagia e adultera vede un segno che Gesù Cristo è vivente e non morto. "Una generazione malvagia e adultera cercherà un segno", e l'otterranno, il segno della risurrezione. Fatelo penetrare molto a fondo ora; studiate a fondo.

<sup>69</sup> Mentre lo fate penetrare voglio chiedere qualcosa su Giona. Giona era un profeta. Molte persone condannano Giona e dicono: "Beh, lui era un vecchio sviato. Lui..." Non si era sviato. Un uomo di Dio: "I passi...i passi del giusto sono ordinati dal Signore". Lo credete? E non m'importa cosa fa l'uomo di Dio, se è ordinato da Dio, potrebbe fare cose che pensa siano pazze per se stesso, ma se solo osserverete, opera proprio esattamente bene, se lui va proprio per come è guidato.

<sup>70</sup> Ora, Dio disse a Giona di scendere a Ninive, una città di circa la dimensione di San Louis. Malvagia? Oh, my! E perversa, ogni cosa in loro non andava. Egli disse: "Vai laggiù e urla contro di loro". E andò alla nave e si comprò un biglietto. Invece di andare a Ninive, forse non c'erano navi che andavano in quella direzione, così lui va proprio verso Tarsis. Non credo che sia stato sciocco, dopo che ne ho ricevuto la vera rivelazione,

e ho visto cos'era successo, e ho letto i Libri su questo, e capito dove lui aveva ragione.

<sup>71</sup> E nel viaggio fuori sul mare si mise nei guai. E arrivarono le tempeste, e pensavano che la nave sarebbe affondata. E Giona disse a loro che era colpa sua, di legargli le mani e i piedi e gettarlo in mare. E Dio aveva preparato una balena per inghiottirlo.

<sup>72</sup> Ora, qualche anno fa, circa venticinque anni fa, portarono la—l'ossatura di una balena a Louisville, in Kentucky; che è proprio oltre il fiume da dove vivo io. E dicevano quanto era grande la sua bocca, e un piccolo professore, che si trovava là, che aveva più istruzione di quanto avesse buon senso per controllare. Così stava raccontando tutto di questa balena.

<sup>73</sup> E disse: “Ora, avete sentito la vecchia leggenda della balena che ingoiò Giona”. Disse: “Se noterete, non potreste mettergli una palla da baseball in gola”. Disse: “Non esiste una cosa così”.

<sup>74</sup> Ah! Ero proprio troppo irlandese per sopportare questo. Così dissi: “Vorrei proprio dirti qualcosa, amico. C'è una cosa che hai mancato, *quella* balena potrebbe non essere in grado di farlo, ma se fai attenzione, Dio aveva preparato *questa*. Questa era di una razza speciale, forse avresti potuto gettarle la barca intera in gola”. Vedete? Dio aveva preparato un pesce per Giona, vedete, era costituito in modo speciale, costituito allo scopo, per ingoiare il profeta. E lui... Ed era... “Nessuna cosa del genere...” Gente...

<sup>75</sup> Una... Non è un posto per scherzare, ma io—io ero... Una ragazzina era stata salvata, e stava risalendo la strada acclamando: “Lode al Signore”, e cantava, con i piccoli capelli tirati indietro, e il volto splendente come una cipolla sbucciata, stava avendo un momento glorioso.

Un ateo si trovava all'angolo, disse: “Cosa c'è?”

Disse: “Sono stata salvata, *laggiù*, poco fa. Lode al Signore”.

Disse: “Cos'hai sul cuore?”

Disse: “Una Bibbia”.

Disse: “Immagino che tu ci creda”.

Disse: “Certo, Ci credo”.

Disse: “Credi a quella storia che contiene su Giona?”

Disse: “Certo, credo a quella storia su Giona”.

Disse: “Credi che—che Giona fu ingoiato da una balena?”

Lei disse: “Oh, sì. Se la Bibbia dicesse—dicesse che Giona abbia ingoiato la balena, ci crederei”. E disse...

“Oh”, disse, “come farai a dimostrarlo diversamente dalla fede?”

“Beh”, disse lei, “quando andrò in Cielo andrò proprio a parlarne con Giona”.

Disse: “E se poi Giona non c'è?”

Disse: “Allora dovrai chiederglielo tu”. Immagino che fu sufficiente. Sì. Così quella bambina...Ma tuttavia Dio è in grado.

<sup>76</sup> Così Giona fu gettato fuori dalla nave, e la balena, che si aggirava nelle acque per trovarsi il cibo, ingoiò Giona. E tutti sanno, come nutrire il proprio pesce rosso, quando il pesciolino si nutre e si riempie il pancino, scende dritto sul fondo della boccia, dentro cui ce l'avete, il piccolo vaso, e poggia le piccole pinne sul fondo, ha mangiato, si riposa. E questo pesce, quando ingoiò questo predicatore, e scese in fondo al mare per riposarsi. Non so quante braccia fosse profondo, ma lui giaceva laggiù.

<sup>77</sup> E vorrei parlare di questo ora. Sapete sì—si trovano così tante persone che si basano sui sintomi: “Ebbene, si è pregato per me, ho una mano storpiata, si è pregato per me, ma, io—io credo davvero a Dio, ma la mia mano non è migliorata”. Non migliorerà mai meglio finché guardate quella mano. Vedete, state guardando alla cosa sbagliata, dovete guardare alla Sua promessa.

<sup>78</sup> Tempo fa, venne una attempata, coppia di anziani, e voleva che andassi a pregare per loro figlio, stava morendo di difterite nera. E io non...non potevo andare. E continuò ad aspettare, e un paio di giorni dopo l'anziano disse: “Mio figlio ora sta morendo”. E alla fine, dopo il servizio andai.

<sup>79</sup> Il dottore non voleva farmi entrare, e disse: “No, tu hai figli, e non posso farti entrare perché quella difterite è contagiosa”. E disse: “Non potresti fargli del bene”.

<sup>80</sup> E io, parlando all'uomo, scoprii che era cattolico. E dissi: “Se il prete fosse qui...Se—Se quel ragazzo fosse cattolico, e—e questo padre fosse venuto a prendermi, e io fossi un prete...”

Disse: “Questo è diverso”, disse, “vedi, un prete non è sposato”.

Dissi: “Lo faresti entrare a prendere...dargli l'estrema unzione, vero?”

Disse: “Sì, ma il prete non è un uomo sposato, tu hai figli”.

<sup>81</sup> Dissi: “Se mi assumo la responsabilità? Firmerò un documento, mi assumerò la responsabilità”. Alla fine, lo convinsi su questo, mi vestì come un Ku Klux Klan, con ogni genere di roba addosso, e mi mandò dentro dove si trovava questo ragazzo.

<sup>82</sup> Ora, era entrato, il cuore, qualcosa non andava nel suo cuore. Il cardiogramma mostrava che era molto basso, e batteva solo un *tot* di volte al minuto. E la madre e il padre anziani erano presenti, accanto al ragazzo, io andai da un lato del letto e loro

dall'altro, e una piccola infermiera rimase a guardarci, una brava signorina di circa, oh, immagino, venticinque anni. E così misi le mani sul ragazzo, e pregai, e feci giusto una preghiera normale.

<sup>83</sup> E quando dissi: "Amen", il vecchio padre afferrò la madre e iniziò ad abbracciarla, e lui... ad abbracciarsi. Dissero: "Oh, Mamma, non è meraviglioso? Non è meraviglioso? Grazie, Signore Gesù, per la guarigione di nostro figlio".

<sup>84</sup> Il ragazzo era grave come sempre, e loro si asciugavano le lacrime dagli occhi uno dell'altro e lodavano Dio. E quella piccola infermiera, che stava là, non riusciva a capirlo, e disse: "Signore, è tutto a posto, immagino", disse: "io non appartengo alla sua religione, ma... il suo tipo di religione", disse, "ma voglio chiederle qualcosa. Come può agire così, lei, e la madre di questo figlio agire così, e quel ragazzo che giace lì in punto di morte?"

Lui disse: "Signora, il ragazzo non sta morendo".

"Beh", disse lei, "lui è in coma da tre giorni".

<sup>85</sup> E una specie di macchina lì mostrava che se questa lancetta fosse mai scesa fino a *quel* punto, mai, nella storia della medicina, mai era tornata indietro. Il vecchio padre, non lo dimenticherò mai, si asciugò gli occhi, e si avvicinò, e mise le mani sulla spalla di quella giovane donna, disse: "Figliola", disse, "a te è stato insegnato di guardare quella macchina, è tutto quello che ne sai, è 'Tieni d'occhio quella macchina' ". Disse: "Quello—quello è... Tutto quello che la macchina sa è dire cosa sta accadendo *qui*. È vero". Disse: "Tu stai guardando quella macchina, ma io sto guardando una promessa che Dio ha fatto".

<sup>86</sup> Dipende da cosa guardate. Quel ragazzo è sposato e ha due figli. Vedete, questo serve a dimostrare. Vedete? Rimase così per altri due o tre giorni, ma ne uscì proprio fuori e guarì. Vedete, serve proprio a mostrare cosa state guardando. Si deve vedere cosa state guardando. Non guardate ai vostri sintomi.

<sup>87</sup> Se qualcuno aveva sintomi, Giona ce li aveva. Ora, ricordate, lui si trovava nel ventre della balena. Diciamo che si trovava a venti braccia di profondità laggiù nell'oceano, con le mani legate dietro, i piedi legati, e nel ventre della balena, giaceva nel vomito della balena nel suo ventre, con le alghe marine tutt'intorno al collo. Ora, quelli sono davvero dei sintomi. Lui guardava da *questa* parte, c'era il ventre della balena, da *quella* parte c'era il ventre della balena, ovunque guardasse c'era il ventre della balena. Ora, quelli sono davvero sintomi. Non c'è nessuno di voi così grave stasera, ne sono certo, è così, non così grave. Ovunque guardasse c'era il ventre della balena.

<sup>88</sup> Ma sapete cosa disse? "Sono vanità bugiarde, non voglio crederci". Cosa disse? "Ancora una volta guarderò al Tuo santo tempio", si girò sulla schiena, e si rivolse, più che poteva, verso il tempio.

<sup>89</sup> Perché? Quando Salomone aveva consacrato quel tempio, aveva pregato quel giorno, quando la Colonna di Fuoco entrò e scese dietro il Luogo Santissimo, Salomone aveva pregato, e aveva detto: “Signore, se il Tuo popolo è in difficoltà da qualche parte, e guarda verso questo luogo santo, allora ascolta dal Cielo”, e lui lo credeva.

<sup>90</sup> E Dio fece qualcosa, non so cosa fece. Potrebbe aver messo una bombola d'ossigeno nel ventre di quella balena, non so cosa fece. Lo tenne in vita per tre giorni e notti, e lo portò alla sua rotta, dove doveva andare.

<sup>91</sup> E se Giona, in quelle circostanze, poté credere a una preghiera che era stata fatta da un uomo che poi si svìò, a causa delle donne, come Salomone, e credette a un tempio che era stato costruito con le mani di uomini, quanto più dovremmo noi, stasera, guardare a Cristo, Che è seduto alla destra di Dio, con il Suo Stesso Sangue che fa intercessione sulla nostra confessione! Come dovremmo crederlo! “Niente, nessun sintomo, impedisce, io sto guardando verso la promessa di Dio che ha detto che l'avrebbe fatto”. È l'unica cosa, guardate quello. Eccolo là.

<sup>92</sup> Ho letto una storia su questo una volta, tutte le persone di Ninive erano pagani. I pagani di solito adorano animali e vita. Laggiù in Sud America, li ho notati fare una danza del canguro. Avevano un ballo, qualche tipo di festa, e danzavano tutti proprio come il canguro, perché è tutto quello che avevano mai visto, solo il canguro. Quindi avrebbero mangiato direttamente il canguro, e lo gettarono nel fuoco e gli cantarono un po'. E, oh, come lo fecero, non so, io non avevo fame. Così poi, comunque, loro... il modo in cui danzavano proprio come la danza del canguro. È così che loro...

<sup>93</sup> E si vedono andare per l'Africa, hanno ogni tipo di piccoli oggetti dall'aspetto strano di animali, aspersi di sangue. Beh, è quello che credono sia Dio.

<sup>94</sup> E ora, troviamo che queste persone, laggiù a Ninive, adoravano anche idoli, e il loro dio del mare era una balena. Così tutti gli uomini, l'occupazione essendo vicino al mare, erano pescatori, l'occupazione principale. E vi era una grande esportazione di pesce verso il mondo a quel tempo.

<sup>95</sup> Così poi, i... un giorno, verso mezzogiorno, tutti i pescatori stavano là fuori, a pescare, a tirare le loro reti. E all'improvviso il dio venne fuori dal mare, il dio-balena, risalì fino alla riva, e tirò fuori la lingua, e il profeta venne camminando fuori dalla lingua della balena, proprio fuori a terra. Non sorprende che loro si ravvidero. Amen.

<sup>96</sup> Dio sa come fare le cose. Tuttavia, nella sua semplicità Dio sa come farlo. Vedete? Giona non si era sviato, stava solo seguendo la guida dello Spirito, ecco come far ravvedere le persone. Lui... E lui andò dritto per la città, disse: “Se non vi

ravvedete, entro quaranta giorni questo luogo affonderà". Ecco tutto. Vedete, come potevano fare altro se non ravvedersi? Perché il loro stesso dio aveva sputato fuori il profeta. Sapevano che lui aveva un Messaggio. Quello era il loro dio, così loro... Lo sputò proprio fuori.

<sup>97</sup> Il nostro Dio è Cristo, amen, ed Egli mandò giù lo Spirito Santo. Perché non possiamo crederci? Cosa, mi chiedo. Egli era qui manifestato in carne, eccoLo là, e disse: "E i Niniviti risorgeranno nell'ultimo giorno con questa generazione, e la condanneranno, perché loro si ravvidero alla predicazione di Giona; e qui c'è uno più grande di Giona". Poi chiederGli un segno!

<sup>98</sup> Poi Egli continua a dire, quasi allora, che Dio... Per tutte le generazioni, genti, quando Dio manda un dono sulla terra, e le persone lo accolgono, quella è un'epoca d'oro per quella generazione, ma quando lo rifiutano, è un caos per quella generazione.

<sup>99</sup> Ora, e se, stasera, se gli americani, che affermano di essere una nazione Cristiana, e se tutti noi, che sosteniamo di essere Cristiani, accettassimo il Dono di Dio che ci ha mandato, lo Spirito Santo? Non sarebbe meraviglioso? Beh, potremmo smettere di produrre missili. Beh, non ci sarebbe niente al mondo che ci ferisca. Non potrebbero, noi abbiamo protezione, lo Spirito Santo è su di noi. Certamente. Non ci servirebbe altro che lo Spirito Santo, se solo le persone accettassero il Dono che Dio ha mandato a loro, e quello è lo Spirito Santo.

<sup>100</sup> Ma una chiesa si differenzia dall'altra, e *questa* dice: "Oh, non esiste una cosa come lo Spirito Santo, quello era per i discepoli". Ed è un Dono proprio ora, è per la Chiesa, e ora sono gli ultimi giorni.

<sup>101</sup> Dunque, non si deve parlare di rifugi antiatomici. La gente scava sotto terra come talpe, cercando di allontanarsi dalla bomba atomica. Come lo farete? Beh, faranno un buco nel terreno profondo circa un miglio e per centocinquanta miglia quadrate. Beh, se vi trovaste a cinquanta miglia sotto la terra, completamente sotto la—la lava, il suo boato vi spezzerebbe ogni osso del corpo. Non c'è nessuna via di scampo, solo una via, ma noi abbiamo un rifugio antiatomico, non è fatto d'acciaio, ma è fatto di piume, sotto le Sue ali noi riposiamo. Amen. E non è *quaggiù*, è *lassù*. Ci si mette sopra, quando si naviga nel... ci si libra sul Suo seno. Certo. Quella è la fuga.

<sup>102</sup> Fatemi introdurre questo. Spero che il mio orologio non suoni troppo presto. Ma guardate, ascoltate, le persone, oggi, sono spaventate a morte del comunismo. Vergognatevi. Beh, di cosa avete paura del comunismo? Voglio che un teologo, uno studioso della Bibbia mi mostri dove il comunismo governerà il mondo. Vi dico, il romanismo governerà il mondo, secondo la Bibbia.



<sup>103</sup> Non state attenti a quello. Non state attenti alle cortine di ferro e alle cortine di bambù, ma state attenti la cortina di porpora, è quella che vi prenderà. Non preoccupatevi mai di quello. Quello... Segnatevelo, e dite: "Il Fratello Branham l'ha detto", e mettetelo nella Bibbia, e vedete se è giusto.

<sup>104</sup> Il comunismo non è altro che uno strumento nella mano di Dio, che fa la sua parte. Beh, non servirà a niente. È esattamente così. Non abbiate timore, è qualcosa che vi getterà fuori pista nel considerarlo. Ma i lettori della Bibbia, e gli uomini che amano Dio, rimangono con quello che ha detto la Bibbia. Certamente. Osservatelo.

<sup>105</sup> Ora, noi non vogliamo ricevere il Dono di Dio in questa nazione, questa generazione, L'hanno rifiutato. Le persone che credono in Esso vengono chiamate fanatici, eccentrici, santi rotolanti, e tutto il resto, sono disprezzati e rigettati, proprio quello che la Scrittura ha detto che avrebbero fatto: "Traditori, temerari, vanagloriosi, amanti dei piaceri più che amanti di Dio, sleali, calunniatori, incontinenti, senza amore verso i buoni; avendo una parvenza di pietà, ma rinnegandone la potenza". È esattamente quello che lo Spirito Santo ha detto che sarebbe avvenuto negli ultimi giorni, e ci siamo, amici, ci siamo esattamente.

<sup>106</sup> Molte altre Scritture con cui potremmo allacciarci, andiamo avanti a un'altra cosa, quello che Gesù disse qui. E come ai giorni di... Ai giorni di Salomone, Dio mandò un dono fra il Suo popolo. E ci fu una volta che lo accettarono, accettarono Salomone, il dono di discernimento. E quando il discernimento era su Salomone, tutti erano di un solo cuore e di un solo accordo. Ogni... Beh, ogni nazione temeva. Non avevano nessuna guerra. Loro—loro non avevano nessuna guerra perché avevano timore di Israele, non tanto della nazione, quanto del Dio che loro servivano. Erano di un solo cuore e di un solo accordo, e tutti si radunarono intorno a quel dono. Oh, come piaceva a tutti, e tutti parlavano bene...

<sup>107</sup> Non sarebbe meraviglioso se ogni Cristiano, stasera, in America, iniziassero tutti a parlare dello Spirito Santo, e quanto è meraviglioso, e glo-...? Beh, vi dico che sarebbe... Beh, non farebbe giornali ovunque? E le linee brucerebbero proprio dal trasmettere le notizie. Oh, quanto sarebbe meraviglioso! Ma non lo faranno. Vedete? Ma oh, se solo potessimo radunarci intorno ai doni di Dio, lo Spirito Santo!

<sup>108</sup> Ora, troviamo che tutti, in quel giorno, si unirono. E Dio fece di quest'uomo, che aveva questo dono su di sé, il re. Beh, sapete, le notizie si sparsero ovunque, le persone portavano mandrie di pecore, portavano bestiame, e oro, e di tutto, e li aiutavano. Cercavano di trovare pace con loro, è quello che cercavano di

fare, perché sapevano che un Dio vivente era con un popolo vivente, e lo sapevano.

<sup>109</sup> Ora, notate cosa avvenne. Le notizie si sparsero, in quei giorni passati, grazie a Dio, non avevano la televisione, ma avevano il *di bocca in bocca*. E le—le carovane passavano e andavano da qualche parte, e ne parlavano. E dopo un po' arrivò la notizia fin giù a Saba. Segnatevi sulla vostra mappa quanto è lontano da Gerusalemme a Saba.

<sup>110</sup> Avevano una regina laggiù, una piccola regina pagana e idolatra. E la gente passava e dava testimonianza di quello che stava avvenendo in Palestina. E, “Fede viene dall’udire la Parola di Dio”.

<sup>111</sup> Oh, questa signorina era destinata alla Vita Eterna. E appena sentì parlare di questo, qualcosa prese fuoco nel suo cuoricino pagano, iniziò a chiedersi su questo. La carovana successiva che passava, lei non riusciva quasi ad aspettare, faceva uscire i suoi eunuchi, e li faceva prendere, e portare dentro.

“Da che parte sei venuto?”

“Vengo dal nord”.

“Sei passato per la Palestina?”

“Sì. Oh, so cosa stai per chiedermi, del loro Dio”.

“Sì, è giusto. L’hai visto?”

<sup>112</sup> “L’ho visto, è la verità. Beh, amano così tanto quell’uomo, l’hanno fatto re. E il loro Dio, hanno un Dio soprannaturale che Si sta manifestando proprio attraverso quell’uomo”.

<sup>113</sup> Ora, tutti sanno... Chiuderò questo proprio, fra un minuto, proprio davvero—davvero in orario. Io... Va bene? Solo un minuto? Uh-huh. Tutti sanno che l’adorazione pagana è, che i pagani fanno uscire l’idolo, un sacerdote gli porta vino, mangia per quest’idolo, poi va nel tempio, si prostra davanti a quest’idolo, continua a esaltarsi così, finché non crede per davvero di poter sentire quell’idolo che gli parla. Ora, quella è assolutamente adorazione pagana. Voi fratelli lo sapete prendendo la storia.

<sup>114</sup> Ora, guardate come fa Dio. Egli Si gira proprio indietro, e non... Vedete, pensano che la—la vita, lo spirito, che dovrebbe essere, che in realtà appartiene a quell’idolo, viene in quell’idolo e risponde a loro. Beh, si diceva che i pagani, nei giorni antichi, potevano prostrarsi in tal modo, sostengono che potevano sentire gli dèi parlare da quegli idoli.

<sup>115</sup> Ma vedete quanto è diverso il Cristianesimo, che beffardo è per questo? Dio non prende un idolo, prende un uomo. E se un uomo si prostrerà alla Presenza di Dio, Dio Si pone nell’uomo, e l’uomo diventa la creatura vivente in cui Dio vive, non un idolo morto, ma un uomo.

<sup>116</sup> Dio non ha mai usato idoli, ha sempre usato l'uomo. Dio non usa macchinari, dispositivi meccanici. È . . . Egli usa l'uomo, singoli. Scusatemi, non avevo intenzione di gridare così forte. Notate, anche se non sono eccitato, so proprio dove mi trovo. È così. Mi sento davvero bene.

<sup>117</sup> Notate, allora questo Dio era sceso, il grande Iehovah, e Si era manifestato tramite un uomo, che sapevano che era più che un uomo, c'era qualcosa in lui che era—era diverso. E tutte le persone adoravano Dio, e credevano in Dio, e costruirono il tempio, facevano grandi cose in quel giorno.

<sup>118</sup> Notate, questa piccola regina iniziò a sentirne parlare: “La fede viene dall'udire”. Il suo cuoricino iniziò a battere forte, doveva andare a vederlo. Così dopo un po' che molti erano venuti a testimoniare, tutti che dicevano come quelle persone erano di un solo cuore e un solo accordo, non c'erano differenze tra loro, non c'era nessuno che andava in giro a dire: “Oh, lui non appartiene alla mia, lui—lui è un fariseo. Non penso . . . Io sono un sadduceo”. Niente di questo, erano di un solo cuore e un solo accordo. È così che si deve essere.

<sup>119</sup> Oh, se le nostre chiese potessero solo diventare così, fratelli! Se le nostre chiese, le nostre differenze, potessero proprio essere . . . Bene, va bene finché credete, e avete Dio, e avete le vostre—vostre chiese, e altro, ma oh, siamo di un solo accordo, un solo uomo, un solo *Avanti Soldati Cristiani*, una sola unità di Dio che marcia verso la vittoria, ricevendo ogni cosa che viene nel Nome del Signore, che è la Parola del Signore che ha promesso di inviarci. Credetelo, agite in base a questo.

<sup>120</sup> Ora, all'improvviso, il suo cuoricino cominciò a battere in modo che non riuscì proprio a rimanere . . . non riuscì a dormire la notte. Doveva proprio andare a vederlo.

<sup>121</sup> C'è *qualcosa di diverso* quando si sente parlare di Dio. L'uomo sa di essere venuto dalla cortina scura, da qualche parte al di là di qui. Sa che quando muore, ritorna attraverso quella cortina. Da dove è venuto e dov'è andato? L'uomo ha sempre desiderato di vedere cosa c'era dietro quella cortina. Esattamente. Così quando vede sorgere qualcosa da dietro quella cortina, e illustra qualcosa che è stato promesso da laggiù, questo dovrebbe fargli fremere il cuore.

<sup>122</sup> Notate, così questa donnina, lei era . . . il suo cuore iniziò a battere per andare. Ora, aveva delle cose da fare prima di andare. Ora, la prima cosa che dovette fare fu di ottenere il permesso dalla sua chiesa di partire per andare lassù. Ora, era una cosa difficile di andare da un sacerdote pagano. Posso vederlo, quando lui . . . lei si avvicinò, e—e si chinò verso di lui, e lo chiamò il, qualsiasi cosa disse, il “Santo Padre”, o quello che fosse, si avvicinò a lui, e si chinò, e lui si chinò. E lui . . . lei era la regina del paese.

123 Lei disse: “Mi pare di capire, attraverso le carovane e così via, e alcuni di loro mi hanno portato i Rotoli giù dalla Palestina, che stanno tenendo una grande riunione lassù. E c’è un uomo là che è stato unto dal loro Dio, e che Dio sta attuando la Sua Stessa Vita attraverso quell’uomo. Signore, Santo, vorrei andare a vedere”.

124 Potreste immaginarlo che le dia il permesso? “Noi non collaboriamo con quella riunione lassù”. Oh, certo, sarebbe potuto venire ogni genere di parole. “Ora, se ci fosse qualcosa che fosse avvenuto, sarebbe andato avanti proprio qui, nella vostra stessa chiesa. E dopotutto, quello è solo un mucchio di niente. Abbiamo sentito che attraversano mari e ogni cosa simile, ma è un mucchio di santi rotolanti, o”, scusatemi, “fanatici, o qualcosa del genere, sai, lassù. Loro . . . Non c’è niente in questo. Non crederci, niente in questo. Se c’è qualcosa che andrà avanti, andrà avanti proprio qui, tra la vostra stessa chiesa. Proprio qui sarebbe. Se c’è qualcosa—qualcosa che un dio farebbe, il nostro dio lo farebbe”.

125 Potrei vedere quella piccola regina arretrare e dire: “Signore, ma io voglio andare, voglio essere convinta”. Mi piace quel tipo di coraggio. “Voglio essere convinta. Ho i loro Rotoli qui, voglio andare a vedere se quello Spirito, che è in quell’uomo, è esattamente quello che dicono questi Rotoli che sia quel Dio. Quindi poi, se lo è, è quel Dio che parla tramite l’uomo”.

“Ora, guarda qui! Qui c’è il grande dio Dagon, qui c’è il grande dio *Tal dei tali*, Giove, il dio sole, e tutti questi altri che abbiamo qui intorno”.

126 Lei dice: “Sì, la mia bis-bisnonna li serviva, mia nonna li serviva e tutti, mia madre li serviva. E cos’hanno fatto? Sono idoli muti, non li ho mai sentiti dire una parola né fare una cosa”.

127 È come alcuni di questi credi muti che serviamo oggi, e così via, e cose che non hanno più vita in sé. . . Parlano di un Dio, un Dio che era, e mandano un ragazzo a scuola, e gli insegnano a essere un ministro, e gli dicono di un Dio storico. A cosa serve un Dio storico di ieri se non è lo stesso Dio oggi? Se un Dio pieno di misericordia poteva rispondere ai bisogni delle persone di ieri, se Egli non è lo stesso Dio oggi, è un povero Dio, Egli ha avuto riguardo della persona.

128 A cosa serve cibare il proprio canarino con ogni genere di buone vitamine per formare delle buone ali forti e grandi ossa pesanti, e metterlo in una gabbia in modo che non possa volare? La stessa cosa come mandare lontano un uomo, e ricevere ogni tipo di istruzione, e di tutto, e imparare cos’era un solo Dio, e tutto quello che fece, e tutto quello che fece lì, ma poi girarsi e dirgli: “I giorni dei miracoli sono passati, non esiste una cosa del genere”. Quello non è neanche intelligente per me.

129 Così quella piccola regina potrebbe aver detto: “Ho sentito parlare di tutti quegli dèi, ho sentito parlare di tutte quelle cose,

ma non ho mai visto un movimento di vita da loro. Non ho mai visto fare niente per agire come un dio né altro”.

“Beh ora, lascia che ti dica qualcosa, figlia mia. Se ci vai . . . Tu sei la nostra regina, non puoi andare fra un gruppo di persone come quello, sciocco”.

<sup>130</sup> Tanto vale che lo dica, mi sta divampando comunque. Ero . . . Mia nuora e mia moglie erano in centro città stamattina, e stavano comprando delle cose in un negozio. E una signora ha detto: “C’è una signora dall’altra parte della strada qui, da me, suo marito ha un’attività quassù. Lei è stata a quella riunione, lì, l’altra sera. E aveva una specie di qualcosa sulla gamba, ed era un . . . Quell’uomo sul pulpito lo stava dicendo a quella donna, e sai che è andato via, e l’ha eccitata a morte”.

Mia nuora ha detto: “È mio suocero”. Ha detto: “È mio suocero”. Ha detto: “Ci sei stata?”

Ha detto: “Oh, no, non potrei andarci”.

Ha detto: “Beh, perché non puoi andarci?”

Lei ha detto: “Mio marito è un diacono di una delle grandi chiese qui in città, non potrei avvicinarmi a un gruppo di persone del genere”.

Mia nuora ha detto: “Ma sei comunque libera di venire”.

<sup>131</sup> Poi parlate di clan! Beh, voi gridate riguardo la cattolica! Beh, voi siete la stessa cosa, vedete, è esattamente lo stesso; da che pulpito viene la predica. Sapete che è così. Beh, è la stessa cosa, esattamente, perché non è un solo Dio il Padre di tutti noi?

<sup>132</sup> Perché le nostre denominazioni ci separerebbero? Perché qualche ministro, con una laurea di università, cercherebbe di— di trattenere una donna, che ha davvero bisogno di guarigione nel suo corpo, dal venire da un luogo ed essere guarita da un Dio che lui afferma di conoscere? È quello che mi chiedo.

Fratello, quella piccola regina diede un’occhiata a quello e disse: “Ma io ho sentito dire tutto questo, ma non ho ancora visto niente”.

“Beh, se vai, noi ti scomunicheremo”.

<sup>133</sup> “Beh, tanto vale che mi dia i miei documenti ora, perché sto andando”. Vedete, quando Cristo inizia a muoversi in un cuore, è fatta. Ecco tutto. Quindi ricordate che lei aveva molto da affrontare, aveva molto. Ora, lei perse la sua appartenenza.

<sup>134</sup> E un’altra cosa, lei disse, pensavo fosse molto buono, lei disse: “Se quella cosa è la verità, vale la pena sostenerla”. Così raccolse molti soldi, incenso, oro, argento, e mirra, e li mise sui cammelli. Ma ecco il suo pensiero, credo: “Se è la verità, la sosterrò; se non lo è, posso portarmi indietro i miei tesori”. Lei potrebbe insegnare qualcosa ai pentecostali, sostenere i ministeri alla radio, qui fuori, che deriderebbero e prenderebbero in giro

la stessa religione che rappresentate, proprio così, e la vostra stessa chiesa soffre per la decima che vorreste...dovreste dar loro, signore, solo perché hanno qualche specie di gran nome o qualcosa del genere.

<sup>135</sup> Non avete ancora imparato cose spirituali? Dovremmo. Proprio così. Dovremmo imparare a discernere lo spirito per vedere da dove viene. Ora, quello non è latte scremato, ora, se potete scioglierlo.

<sup>136</sup> Notate ora, questa donnina, disse: “Lo sosterrò se è giusto. Se questo—se questo è giusto, vale tutto, se non è giusto, non va affatto bene”. Così lei poteva portarsi indietro i suoi doni.

<sup>137</sup> Ora ricordate, lei aveva una lunga distanza da percorrere, e non poteva viaggiare...Doveva attraversare il Deserto del Sahara, non in una Cadillac con l'aria condizionata, ma sul dorso di un cammello. Sapete quanto tempo ci vuole per quella carovana per andare da dove stava lei in Palestina? Ci vollero tre mesi, novanta giorni, sul dorso di un cammello. Non sorprende che Gesù disse che lei risorgerà nel Giorno del Giudizio e condannerà questa generazione. Alcune persone non vogliono attraversare la strada per vedere la stessa cosa. Esatto.

<sup>138</sup> E un'altra cosa, ricordate, i figli di Ismaele erano predoni nel deserto. E lei aveva solo un gruppetto di soldati, eunuchi. Quanto facilmente avrebbero potuto attaccarla, e uccidere quei piccoli eunuchi, e prendersi i suoi tesori, e andare avanti.

<sup>139</sup> Ma sapete, se siete determinati a vedere Dio, Dio creerà una via per voi, e non c'è affatto timore di niente. Avete solo un risultato, un pensiero, un motivo, un obiettivo, ed è “Raggiungere Dio”. E se Dio vi ha parlato, voi andrete, non m'importa cosa avviene. Dio farà una via affinché lo facciate, se siete davvero ancorati e sapete di cosa state parlando. E lei lo fece.

<sup>140</sup> Riunì le sue ancelle e i suoi eunuchi e montarono tutti sui cammelli. E, forse, lei viaggiò, di notte, faceva così caldo nel deserto. Posso immaginare durante il giorno, seduti all'ombra da qualche parte, in qualche piccola oasi sotto qualche albero, prendendo quei Rotoli e leggendoli per vedere. Lei voleva sapere, quando sarebbe arrivata là, se era Scritturale.

<sup>141</sup> E quando arrivò, non arrivò come molti di noi fanno qui. Andremo alla riunione una volta: “Il vicino è...Ho un buon vicino, vive quaggiù, ci hanno invitati, e così ci andremo. Rimarrò seduto cinque minuti, e se lui dirà una cosa che è contraria a quello che credo io, mi alzerò subito e uscirò”. Quello mostra ignoranza, non mostra neanche buonsenso. Chiunque è cresciuto bene non farebbe una cosa del genere.

Se io andassi in un tempio di Budda, se andassi nel tempio, sarei abbastanza gentiluomo da rimanere seduto finché almeno quella riunione non fosse terminata. E così.

<sup>142</sup> Voi parlate un po' dell'ignoranza del Kentucky, parlate di quello stato da cui vengo, l'ignoranza di quelle persone laggiù, non lo so. A volte mi chiedo. Lasciate che una delle loro figlie venga al mattino con i capelli tutti attorcigliati, e la manicure sul volto, tutta la notte con un piccolo Ricky con i capelli a spazzola, vi dico, lei—lei saprà la prossima volta che esce... [Punto vuoto sul nastro—Ed.]... un'asse di legno, o un ramo di noce lì, e proprio scorticarla.

<sup>143</sup> E vi dico, tutti voi che parlate di delinquenza giovanile, ci sono così tanti giornali che ne parlano. Penso sia delinquenza dei genitori. Se foste voi ad avere la vecchia *Regola d'Oro* appesa al muro con quei dieci comandamenti appesi sopra, prendete un giovane là fuori, e spellatelo un po', non avreste così tanto. E dire: "Povero piccolo Ricky, tu sei gentile. Non intendeva fare del male, Marta". Le serve una bella lezione, è quello che le serve.

La Bibbia ha detto: "Risparmia la verga, tu vizierai tuo figlio", ed è esattamente così. Non troverete mai niente di meglio.

<sup>144</sup> A casa mia avevano i Dieci Comandamenti appesi, sulla porta, su un bastone di noce lungo circa così, e, fratello, ne avevo dieci sulla schiena, e su e giù sulle gambe, quasi ogni giorno; mi ha fatto bene però.

E vi dico, Papà mi portava fuori dietro la casa, e ballavo un po' di giga, ma sapevo di non farlo la prossima volta, quando lui aveva finito con me.

<sup>145</sup> Sarebbe molto meglio, come dire, se avessimo degli altri padri che lo facessero oggi. Lui non mi ha mai dato un colpo ma gli rendo onore, per questo, stasera. Quando guardai nella bara, e gli vidi i capelli grigi sul lato della testa, rimasi là e le lacrime caddero sul suo volto, dissi: "Papà, io ho contribuito ad aumentare il numero. Dio mi aiuti". È così. Rispettavo il mio papà, era un papà che mi faceva agire bene. Sissignore. Ce ne servono altri così oggi.

<sup>146</sup> Ora, lei si avvicinò, si fermò davanti al—al palazzo. Scaricò i suoi cammelli, e mise le sue ancelle laggiù, e montò le tende, e venne per restare finché non fosse stata convinta. Oh, fratello, non sorprende che lei condannerà questa generazione. Um-hum, um-hum. Lei venne per restare finché non fosse stata convinta, e aspettò.

<sup>147</sup> Ora, il primo mattino, posso sentire suonare le trombe, suonare le campane, e la piccola regina si vestì, entrò, e forse aveva, prese posto molto in fondo sul retro. E tutto andava bene, tutto il cantare, e tutto il coro cantava. Allora il Pastore Salomone venne sul pulpito. E lei notò, quanto meraviglioso! Il suo cuoricino iniziò a infiammarsi. Beh, quel giorno, forse allo stand dei libri, lei deve aver comprato dei libri su questo. Tornò

fuori quella sera, e lesse, e lesse. Il giorno dopo, lei . . . giorno dopo giorno . . .

<sup>148</sup> Alla fine fu chiamato il suo biglietto di preghiera; lei non perse neanche la pazienza per questo, aspettò fino al suo turno. E quando arrivò al punto in cui si trovò davanti a Salomone, la Bibbia ha detto che non ci fu niente di nascosto a Salomone che non le fece sapere. Amen. Salomone, uno spirito di discernimento le disse i segreti del suo cuore. Gesù disse che quella regina risorgerà nel Giudizio e condannerà quella generazione, perché c'era uno più grande di Salomone.

<sup>149</sup> Guardate cosa disse lei. Stiamo concludendo. Guardate cosa disse, lei disse: "Tutto ciò che ho sentito era giusto, e più di quello che ho sentito". Vedete, il miracolo era stato compiuto su di lei in quel momento. Vedete, lei veniva da giù in fondo a Saba, e lui era un giudeo quassù, e quindi non sapeva niente di lei, ma quando lei si trovò alla sua presenza, lui le rivelò tutti i segreti del suo cuore, le disse le cose che voleva sapere. Tutto quello che c'era nel suo cuore, Dio ne mise al corrente Salomone.

<sup>150</sup> Non vedete? Quello stesso Dio . . . Come potreste chiamarlo telepatia? Come potreste chiamarlo un diavolo? Oh! Quando non vi rendete conto che io sto qui, so a cosa state pensando lì in platea! Come potete dubitare? Come . . . ? Qual è il problema della mia gente? Cosa . . . ? Non riuscite a vedere che lo stesso Dio è la stessa natura, lungo tutta la Bibbia in ogni punto?

<sup>151</sup> E lei si girò, e disse: "Beati gli uomini che sono con te, che stanno qui e possono vedere quel grande dono di Dio che opera ogni giorno. Quanto sono beati questi occhi che lo fissano e lo vedono".

<sup>152</sup> Gesù disse: "Lei risorgerà nel Giudizio e condannerà questa generazione; perché lei venne dagli estremi termini del mondo per udire la sapienza di Salomone; e qui c'è uno più grande di Salomone".

<sup>153</sup> E, amici Cristiani, guardate, qui c'è uno più grande di Salomone, lo Spirito Santo Stesso è qui. Cristo sotto forma dello Spirito Santo è qui con noi, dimostrando che lo stesso, anche quello che Salomone aveva, solo molte volte più grande, è qui oggi, con duemilacinquecento anni di storia dello stesso Spirito che opera nella Chiesa. Qui c'è uno più grande di Salomone.

Il suo cuore fu toccato, non aveva visto niente prima, non era comune per lei. Sapeva che era giusto.

<sup>154</sup> Fatemi dire qualcosa qui, solo un momento. Quando le persone, le vere persone genuine possono vedere qualcosa di reale, questo cambia la loro opinione. È così. E veramente, molto del mondo di oggi è affamato di vedere cosa stiamo rifiutando. È così. Vogliono vedere qualcosa di reale.



<sup>155</sup> Questa breve storia, potrebbe essere utile proprio ora, voglio dirla. Voi, tutti voi sapete che io vado a caccia. Io—io sono... Mi piace andare a caccia. Mia madre è appena morta di recente, lei era, quasi, mezza indiana. E io—io sono andato a caccia per tutta la vita. La prima cosa che abbia mai comprato, raccoglievo piante di patate dolci per tutto il giorno e guadagnavo venticinque centesimi, mi comprai una trappola di acciaio, e catturai un coniglio, vendetti il coniglio per quindici centesimi, e mi comprai altre due trappole di acciaio, iniziai subito con gli affari. Avevo solo circa sei anni, da allora sono stato a caccia, a mettere trappole. E salivo nei boschi a nord per cacciare, di solito, lassù, e molto in alto.

<sup>156</sup> E lassù avevo un buon compagno di caccia, ed era un eccellente cacciatore, un tiratore davvero bravo, e un uomo di cui non ci si doveva preoccupare che si perdesse nei boschi; sapeva come uscirsene. E mi piaceva molto andare a caccia con lui, ma era così crudele. Lui—lui aveva gli occhi come una lucertola, sapete come quegli occhi strani, come le donne cercano di truccarsi oggi? Sapete, come occhi di lucertola. E così lei...

<sup>157</sup> Era un uomo davvero bravo, ma era crudele. Uccideva cerbiatti solo per farmi stare male. Lui proprio... Sapeva che io... Ora, va bene uccidere un cerbiatto, va bene. Se la legge vi permette di uccidere un cerbiatto, miei fratelli cacciatori, quello va bene. Abraham uccise un vitello e lo diede da mangiare a Dio, e Dio lo mangiò. È così. Quindi il sesso, o la dimensione non c'entrano niente. Ma uccidere solo per il divertimento di uccidere, quello è un assassino, non credo nel distruggere le cose. Io stesso sono stato guardiacaccia per sette anni, come sapete. Quindi ora, ricordate, siate sempre onesti e giusti con quelle cose. E qui c'era un...

<sup>158</sup> Sparava a questi piccoli cerbiatti, e forse neanche li raccoglieva, solo per farmi sentire male, proprio crudele. E cercavo di parlargli di Dio, e gli menzionavo Dio, lui rimaneva proprio là a ridere con la testa indietro. Così, ma in fondo a lui io pensavo che ci fosse qualcosa che forse era buono nell'uomo. Voi non... Non rifiutate mai, del tutto, un uomo, fate proprio del vostro meglio, continuate. Lasciate che sia Dio a rifiutare.

<sup>159</sup> Così io—io... Un giorno andai lassù, ed era tardi nella stagione. E quei cervi dalla coda bianca lassù, my, parlate di Houdini che era un artista della fuga, lui era un dilettante, accanto a loro, e comunque, quando gli sparavano, erano, svanivano proprio. E di notte al chiaro di luna, si cibavano di notte, e strisciavano sotto la boscaglia durante il giorno, tornavano nel boschetto; non li trovavate mai.

<sup>160</sup> Ed ecco quella sera arrivò una bella neve leggera, di circa sei o otto pollici, un buon tempo per seguire le tracce. Ed eravamo... partiti per la caccia. E portavamo sempre un termos

pieno di cioccolata calda, che se giravamo da qualche parte nei boschi, o uccidevamo un cervo, e dovevamo tornare indietro, o inoltrarci in una tempesta di neve, quella cioccolata aiutava a tenervi in vita. È meglio del caffè o di qualsiasi cosa, perché ha un—un carburante, e un nutrimento, la cioccolata. Così avevo un . . . Noi, ognuno, ne aveva un quarto nella camicia e un panino.

<sup>161</sup> E avevamo camminato tutto il mattino, non avevamo visto nemmeno una traccia, ed eravamo . . . circa alle undici e trenta o le dodici, arrivammo a una piccola radura, di circa la dimensione di questo edificio qui. E lui—lui era davanti a me, camminando, e di solito salivamo molto in alto nel . . . al di sopra del limite del bosco, allora noi . . . lui si divideva, e andavamo in direzioni diverse, e scendevamo camminando. E se prendevamo un cervo, lo appendevamo, e sapevamo (Quando tornavamo alla base del campo, tornavamo là quella sera, o se non tornavamo, non ci preoccupavamo l'uno dell'altro, sapevamo come sbrigarcela nei boschi.), e saremmo tornati il giorno dopo.

<sup>162</sup> Così allora, pensavo che stesse per andarsene, perché stavamo salendo molto in alto. E i cervi di solito correvano sul monte quando avevano paura. E così poi si fermò in questo posticino e si sedette. E pensavo che si stesse infilando la mano dietro nella camicia per prendere questo termos per—per mangiare il nostro pranzo, e poi ci saremmo separati e tornati indietro. Così invece di questo, fece uscire questo piccolo fischietto.

<sup>163</sup> Aveva fatto un fischietto che suonava proprio come un cucciolo di cervo che piangeva per la sua mamma. Sapete come—sapete come fa un cerbiatto, quel rumore un po' strano. Beh, si era fatto un fischietto, suonava esattamente così. E io gli avevo detto, prima di partire quel mattino, avevo detto: "Bert, non vorrai usarlo".

<sup>164</sup> Lui aveva detto: "Oh, sei come tutti gli altri predicatori. Non diventerai mai un cacciatore, sei un fifone". Aveva detto: "Non . . ." Aveva detto: "Sei . . . Voi predicatori siete troppo fifoni per essere cacciatori". E, comunque, di solito ero io a prendere la sua selvaggina.

<sup>165</sup> Ma—ma comunque, lui—lui stava per sparare a questo cerbiatto. Così s'infilò la mano nella camicia, e tirò fuori questo fischietto, dissi: "Non vorrai farlo".

Disse: "Oh, torna in te, Billy; torna in te". C'era un cumulo di neve in quel punto, e fece suonare questo fischietto.

<sup>166</sup> E pensai, beh, non avevamo visto una traccia, non avrebbe ferito niente, ma con mia sorpresa, quasi alla stessa distanza della larghezza di questo edificio, si alzò una gran, bella daina dalla coda bianca. Ora, è la madre cerva, la daina. Le sue grandi orecchie sporgevano così, i suoi gran begli occhi che guardavano. Qual era il problema? Non importa quanto ben nascosta fosse, un

cucciolo, il suo cucciolo piangeva, era in pericolo. Saltò in piedi, iniziò a guardarsi intorno. Ora, non ci trovavamo a più di trenta iarde da lei.

<sup>167</sup> Lui mi guardò con quegli occhi da lucertola, e pensai: “Oh, my!” E lo soffiò ancora, e quella cerva uscì proprio in quella radura. Ora, chiunque caccia i cervi sa che è assolutamente insolito. Non lo faranno, specialmente quando gli hanno sparato, e anche a quell’ora del giorno, verso le undici, le dodici. Lei uscì dritto nella radura.

<sup>168</sup> E io la guardai, e iniziai a pensare: “Quella madre, lui la sta ingannando, sta facendo suonare quel fischietto come un cucciolo che piange, il suo cucciolo. E lei non è un’ipocrita, non sta proprio fingendo, non sta recitando qualcosa, ma è nata madre, c’è un istinto in lei. È una madre, e quello è un cucciolo che piange”. Era una madre nata genuina, era in lei.

<sup>169</sup> Fece di nuovo un passo là fuori. Lui mi guardò di nuovo *così*. Feci un cenno con la testa *così*. Lui... Io... allungò il braccio. Sentii quel bossolo salire in quel .30-06, un grande proiettile di centottanta grani a forma di fungo, prese la mira con quel mirino telescopico, sapevo che in pochi secondi quando avrebbe toccato quel grilletto, sarebbe stato un colpo infallibile, sapevo che le avrebbe proprio fatto esplodere il cuore.

<sup>170</sup> E: “Come potresti farlo?” Pensai: “Un uomo crudele come quello, porterebbe là quella madre, che cerca di trovare il suo cucciolo, là fuori che cerca il suo piccolo, e le farebbe esplodere proprio il suo cuore fedele”. Pensai: “Che persona crudele dev’essere. Di certo non lo farà”.

<sup>171</sup> E quando l’—l’otturatore scese sul modello 70, scese *così*, la cerva lo sentì, e si girò, e vide il cacciatore. Ma si mosse lei? Nossignore. Perché? Era una madre. Morte o non morte, il suo cucciolo era in difficoltà, stava cercando di trovare quel cucciolo. Lei, guardava dappertutto, il cucciolo stava chiamando. Non poteva farci niente, era una madre.

<sup>172</sup> Io—io—io—io stavo quasi per piangere, girai la testa, pensai: “Dio, non posso vederlo. Come può farlo, far esplodere il cuore di quella povera cara madre là fuori, e lei in piedi che cerca il suo cucciolo? Una genuina dimostrazione di lealtà, e come può farlo?” Lui mirò *così*, quei nervi saldi. Mi girai di spalle, e dissi: “Padre Celeste”, in fondo al mio cuore, “non lasciarglielo fare. Non lasciarglielo fare. Come può farlo? Come può sparare così al cuore di quella madre, e lei che cerca di trovare il suo cucciolo?”

<sup>173</sup> E aspettai, e il fucile non sparò, aspettai ancora un po’, il fucile non sparò. E mi girai a guardare, ed *ecco* come faceva la canna del fucile, proprio che tremava. E lui alzò lo sguardo, e le lacrime gli scorrevano sulle guance, le labbra gli tremavano, prese il fucile e lo gettò, sul cumulo di neve, e mi afferrò intorno

alla gamba dei pantaloni, disse: “Billy, ne ho avuto abbastanza. Guidami a quel Gesù di cui parli”.

<sup>174</sup> Ora lui è un diacono nella chiesa battista. Proprio là su quel cumulo di neve, lo condussi a Cristo. Perché? Vide qualcosa di reale, vide qualcosa che non era finzione, vide che c’era qualcosa di genuino. Sapeva che c’era qualcosa dietro di questo. Lei era una madre, era una madre nata.

<sup>175</sup> Dio, rendimi un Cristiano così, fammi essere un Cristiano, affinché possa essere così reale che le persone, che stanno cercando qualcosa di reale, possano vedere qualcosa di reale, e sapere che Cristo è reale.

<sup>176</sup> Chiniamo i capi. Quanti qui dentro . . . Siate onesti. Solo un minuto, volete? Siate onesti. Quanti di voi vorrebbero essere il tipo di . . . tanto Cristiani, quanto quella cerva era una madre? Alzate la mano, dite: “Sono io, Fratello Branham. Io—io—io voglio essere quel tipo di Cristiano”. Dio vi benedica.

<sup>177</sup> Padre Celeste, mai avrei pensato, stando là su quella neve quel giorno, i piedi bagnati, quell’uomo che mi teneva intorno alle gambe sbuffando e piangendo . . . Beh, suppongo che la cerva sia ancora là con il suo cucciolo, spero di sì. Poco sapeva cosa stava facendo.

<sup>178</sup> Ma Dio è in grado da queste pietre, di pronunciarle. Quell’uomo crudele vide qualcosa di reale. Aveva visto così tanta fede finta e finzione, per, essendo lui stesso un cacciatore, Dio dovette trattare con lui in quel modo, vedere che c’era qualcosa che era reale. E se lui è ancora vivo oggi, un amabile Cristiano, nato di nuovo, come Te ne ringraziamo, Padre.

<sup>179</sup> Ho visto circa tre o quattro, cinquecento mani, forse vicino a, forse più di questo, che si sono alzate qualche istante fa, che loro—loro volevano essere veri Cristiani, Signore. Ho dovuto rimproverare questa settimana, Dio, piangere su questo, chiedendomi proprio cosa pensano i miei fratelli, chiedendomi cosa Tu pensi. Ho cercato di essere onesto, Signore. Le persone si sono sedute e si sono interrogate. Che possa essere tutto finito ora, Signore. Che possa essere tutto terminato e concluso. Che possiamo venire all’Iddio che sappiamo essere reale. Ognuno di noi possa avere quell’esperienza di essere un vero Cristiano nato, proprio quanto quella cerva era una madre. Concedilo, Signore. Ascoltaci, io prego.

<sup>180</sup> Ora ognuno, con il capo chino, gli occhi chiusi, voglio solo che diciate nel cuore, facciate solo una piccola preghiera: “Dio, sii misericordioso di me”. È così. Abbiate solo fede, non dubitate.

<sup>181</sup> Oh Dio! Ognuno di voi che sente che Cristo è vicino a voi, alzate solo la mano, dite: “Io—io credo proprio che Egli è molto vicino a me, stasera, sento proprio la Sua Presenza”. Dio vi benedica. Continuate solo a pregare. Proprio così. “Dio, desidero vederlo”. Abbiate solo fede, credete. “Rendimi un Cristiano,

Signore, proprio come. . . tanto Cristiano quanto quella—quanto quella cerva era una madre”.

<sup>182</sup> Quanti non sono mai stati già nella riunione? Alzate la mano, non siete mai stati nella riunione. Bene, Dio vi benedica, molti. Alzate il capo solo un minuto, se avete finito di pregare, voglio che guardiate da questa parte.

<sup>183</sup> Ho parlato questa settimana di un Gesù che è vivente. Non ve l'ho detto da un credo, ve l'ho detto tramite una Bibbia, tramite la Sua Parola, ho dato la Sua promessa, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo credete? Ora, se Egli. . . Se poteste vedere qualcosa di reale, lo vorreste, non è vero? Non. . . Non volete niente di falso, volete qualcosa di reale.

<sup>184</sup> Possa Dio mostrarvi, stasera, proprio qui, che vi ho detto la verità, Egli è il Messia, vivente. Non dubitate ora, credete. Guardate da questa parte e dite nel cuore a Cristo: “Tu sei quel Sommo Sacerdote, lo credo”. Ricordate, fatemelo mettere in chiaro: Io non sono il Sommo Sacerdote, sono solo un vostro fratello, Egli è il Sommo Sacerdote. Il mio tocco non significherà niente, il Suo tocco lo farà. Il vostro tocco è quello che Egli sta aspettando, il vostro tocco, il tocco della vostra fede. E se Egli lo fece nel Suo giorno, lo farà di nuovo oggi. Non lo credete?

<sup>185</sup> Quell'uomo, seduto *lì*, con la pressione del sangue alta, con la mano sulla mascella, credi che Dio concederà la tua guarigione di quella pressione del sangue alta, Signore? Lo credi? Alza la mano, di': “Lo accetterò”. Non conosco l'uomo, ma è vero.

<sup>186</sup> La signora seduta *lì* accanto a te, ha pure un disturbo femminile. Se lei crederà con tutto il cuore. . . Lo credi, Sorella? Alza la mano.

<sup>187</sup> È qualcosa di reale? È Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Quella donna che ha potuto toccare, *lì* in fondo, tramite il sentimento delle sue infermità, anche quella donna ha toccato. Solo non dubitare, abbi fede.

<sup>188</sup> La signora seduta proprio *quaggiù*, ha il cancro. Sta pregando per il suo cancro. Ha anche un—un nipote per cui sta pregando, il nipote è ritardato. Credi che Dio guarirà? Ti sono estraneo. Se è giusto, muovi le mani *così*.

<sup>189</sup> Ora, perché ieri sera non avete avuto quel tipo di fede, tutti voi? Credete soltanto, non dubitate. Metti la mano su quella signora proprio vicino a te. Vuoi farmi un favore? Lei soffre di un problema alla gola. Abbi solo fede.

Vedete quanto è facile se solo lo credete? Non dubitate, credete con tutto il cuore. Non è Egli buono e meraviglioso? Non è reale?

<sup>190</sup> L'uomo seduto proprio *qui*, soffre di complicazioni, ha un problema allo stomaco, un problema al fegato.

Dio, non farglielo mancare.

<sup>191</sup> Signor Brines, credi. L'hai ricevuto. È troppo dolce ora. Non—non fate niente per interromperLo, non lasciarLo andare. Non conosco l'uomo, non l'ho mai visto. Dio in Cielo lo sa, e qui c'è la mia Bibbia sul mio cuore, Egli potrebbe colpirmi di morte all'istante.

<sup>192</sup> Cos'ha toccato? Chi ha toccato lui? Chiunque sia laggiù, se non ci conosciamo, siamo estranei, alza la mano, chiunque sia la persona. Chiunque delle persone che sono state chiamate, se siamo estranei, alzate la mano. Non ci conosciamo. Alzate le mani, chiunque siano quelle persone che sono state, che sono state chiamate proprio ora, uh-huh, certo. Vedete?

<sup>193</sup> Che dire di qualcuno da *questa* parte? La signora seduta lì, che mi sta guardando fisso, è spaventata a morte per quel cancro. Si sta chiedendo, ti stai chiedendo se sei tu: “Sono io, sono io quella a cui stai parlando?” Ti dirò chi è, il tuo nome è Sig.ra Brown. Ora, sai a chi sto parlando ora. Credi che Dio ti abbia guarita? Se lo credi, alza la mano, di’: “Io lo accetto”. Dio ti benedica.

<sup>194</sup> Quell'alcolizzato per cui stai pregando, credi. Ci hai provato con tutto il cuore, ma non ha funzionato tanto bene. Ma non preoccuparti, Egli lo sa. Ora, se è vero, agita la mano *così*. Nessuno lo sa tranne te e Dio e me. Come facevo a sapere per cosa stavi pregando? Devi credere. Devi avere fede, non dubitare.

<sup>195</sup> Quella signora di colore, seduta lì vicino a te, da Portland, um-hum, sì, credi con tutto il cuore? Sig.ra Beck, puoi—puoi andare a casa, stare bene anche tu, Gesù Cristo ti ha guarita. Amen.

<sup>196</sup> Credete che c'è qualcosa di reale qui, stasera? Chi è? Gesù Cristo il Figlio di Dio. Non lo credete? Ora, se volete essere veri Cristiani, credetemi. Come potrei stare qui? Come potrebbe lo Spirito Santo operare così, attraverso qui, per... attraverso un ipocrita? Pensate che Dio onorerebbe un ipocrita? Nossignore.

<sup>197</sup> Di certo ho una concezione di Lui di venti-... trentun anni di servizio, intorno al mondo sette volte. Certamente c'è ogni genere di... Dio non lo permetterebbe. Vi sto dicendo la verità, amici. Questo è vero. Ed è onestamente vero.

<sup>198</sup> Ora, so che è proprio ora... Io—io sono ben oltre. Stavo andando a, ve l'ho detto, a chiamare quei biglietti di preghiera. Ma sono quasi le dieci. Io—io non so dove va il tempo, mi dispiace trattenervi così. Ho promesso che non l'avrei fatto. Sto cercando di allontanarmene, solo per un minuto.

<sup>199</sup> Che Dio mi sia testimone, il Dio del Cielo sa che è la verità, quell'Angelo di Dio, che vedete su quella foto, è proprio ora, proprio qui, sul palco. È il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete qualcosa di reale, credetelo. Se devo stare qui, domani pomeriggio, finché il sole non tramonterà, fino alle dieci di

domani sera, pregherò per ogni persona che vuole che si preghi, che ha quei biglietti, se non mi lasciate trattenermi troppo, stasera.

200 Mi chiedo qualcosa. Vi farò una domanda. Ognuno di voi che sa che non siete Cristiani quanto lo era quella madre... come quella cerva era una madre, mentre vedete qualcosa proprio sul vostro volto qui... .

201 Ho visto accadere di nuovo qualcosa proprio lì, quella donna seduta proprio lì.

202 *Qui* c'è l'uomo con quel problema alla prostata, che si alza di notte. Dio ti benedica, fratello, è finito. Ora, sta proprio roteando dappertutto, sta proprio andando ovunque. Quando io... Quando quell'incredulo vide qualcosa di reale, fu pronto a ravvedersi, proprio là.

203 Mi chiedo, stasera, se non potremmo avere un buon servizio di consacrazione proprio ora. Fatemi pregare prima per voi, dove siete seduti. Fatemi pregare su questi fazzoletti. Chiniamo i capi.

204 Padre Celeste, impongo le mani su questi fazzoletti, benedicendoli nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Dio, veglia su questi. E, Padre Celeste, ci sono molti malati nell'uditorio, ci sono molti che pregano per i loro cari, posso avvertirlo, vederlo. Vedono che sta avvenendo qualcosa, Signore.

205 Mi sto indebolendo, sempre di più debole, prego, Dio, aiutami. Ora, aiutami a fare una preghiera di fede per loro, Dio. Sono stati seduti qui e hanno sofferto per il caldo, molti di loro sono venuti con difficoltà. Non—non lasciare che lo manchino stasera, Dio. Sei qui per farlo, lascia che lo vedano reale.

206 Padre Dio, un giorno c'era un ragazzino che pascolava le pecore di suo padre. Lo conosciamo come Davide. Era interessato alle pecore di suo padre, gli aveva dato un incarico su quelle pecore, e doveva badare a loro, nessuna doveva perdersi, e arrivò un leone e ne prese una.

207 Il piccolo Davide non aveva un fucile magnum, aveva solo una fionda, ma confidava in Te. Andò avanti, prese quella pecorella che quel leone aveva preso. Uccise il leone, e riportò la pecora ai verdi pascoli ombrosi, e la mise giù presso le acque chete, perché era la pecora di suo padre.

208 Caro Padre Celeste, stasera malattie come problemi al cuore, cancro, tubercolosi, storpi, quei diavoli di leoni sono venuti e si sono presi delle Tue pecore, le stanno trascinando fuori. Le hanno trascinate per lo studio e la clinica di ogni dottore, lui le sta trascinando fuori, io le sto cercando, stasera, Signore.

209 Non ho altro che questa piccola fionda della preghiera, ma Tu hai promesso: "La preghiera della fede salverà il malato". Sono le Tue pecore, e io le sto inseguendo.

<sup>210</sup> Satana, tu dovrai, liberarle, io le sto portando indietro, stasera, mediante una preghiera di fede. Lasciale libere, e lasciale stare, le reclamo per il Signore Dio. Nel Nome di Suo Figlio, Gesù Cristo, possa la vostra stretta d'incredulità rompersi in questo edificio e ognuno di loro essere guarito.

Concedilo, Padre, nel prezioso Nome di Gesù.

<sup>211</sup> Non dubitatelo, credetelo. Lo credete? Alzate la mano, dite: "Lo credo, Fratello Branham, lo credo". Se Dio può stare qui e usare per questo. . . Non disse Egli anche: "La preghiera della fede salverà il malato?" L'avete usato in tutti i modi. . .

<sup>212</sup> Ora, quanti qui presenti, che non conoscono Dio, e vogliono diventare Cristiani, alzate la mano. Dite solo: "Voglio alzare la mano, Fratello Branham, voglio diventare un Cristiano". Quanti membri di chiesa qui, in realtà sanno che non state vivendo come dovrete vivere, ci sono cose che non potete proprio comprendere, siete—siete tutti confusi, non sapete cosa fare, e vorreste davvero essere veri Cristiani? Alzate la mano, dite: "Prega per me, Fratello Branham". Dio vi benedica.

<sup>213</sup> Mi chiedo, mentre cantiamo un cantico, se il nostro organista vuole darci l'accordo, "Io L'amo, io L'amo perché prima Ei mi amò", mi chiedo, proprio quanti credono che Dio ascolterà la mia preghiera, e avete bisogno di Dio per questo, non volete venire e dire: "Io sto arrendendo la mia vita, la mia anima, tramite cui vedo qualcosa di reale, qualcosa che è dalla Bibbia, reale, e mi sto accostando, stasera, e sto intorno all'altare, sto venendo per prendere la mia posizione, proprio ora. E da questo giorno in poi, che Dio mi sia testimone, consacrerò la mia vita a Lui. Sarò un membro migliore nella mia chiesa, sarò un Cristiano più consacrato. Da quest'ora in poi venderò tutto del mondo, sarò un vero Cristiano, da quest'ora in poi, per la grazia di Dio. Vengo su, Fratello Branham, per stare qui, voglio che tu preghi per me"?

<sup>214</sup> Volete venire, mentre cantiamo? Venite, alzatevi subito e venite. Dio ti benedica, che. . . Chiunque siate, venite avanti proprio ora. Eccolo. Consacrazione, ecco cosa vogliamo.

Io L'amo (Lo amate davvero? La vostra anima  
è tutto per voi ora?), . . . L'amo  
Perché. . .

<sup>215</sup> Voglio cercare di stringere la mano a quanti più posso. [Il Fratello Branham lascia il microfono per stringere la mano a quanti sono venuti intorno all'altare; le sue parole sono indistinguibili—Ed.] . . . ? . . . State qui all'altare, insieme.

<sup>216</sup> Non volete venire, consacrare la vostra vita? se siete Cristiani, e non vivete, proprio nella vittoria, come dovrete, sapete che se Gesù venisse stasera, non sareste pronti ad andare, avreste paura che ci fosse qualcosa che non va. Se andaste a casa, qui, vi avviaste per la strada, e vi sentiste venir meno il cuore, il



dottore dovesse guardarvi il polso, dire: “Uh-oh, non posso farci niente. Sei spacciato”.

<sup>217</sup> E se un incidente, e il sangue inizia a scorrere fuori, sentite spostarsi il cuore, siete sotto una macchina, bloccati? Oh, desidereste essere venuti. È troppo tardi allora, venite ora. Non correte il rischio in nessun momento, amici, venite.

<sup>218</sup> Ora, fatemelo dire, non vedrete mai più niente di reale da Dio, finché non vedrete Gesù faccia a faccia, perché è esattamente quello che Egli fece quando era qui. Ed Egli lo farebbe ancora, se stesse qui, mentre questo giorno sta andando avanti. Non volete venire?

Io amo . . .

Cantate tutti. Alziamo le mani.

. . . Io L'amo  
 Perché prima Ei mi amò  
 E acquistò la mia salvezza  
 Alla croce del Calvario.

<sup>219</sup> Un giorno vorrete che Egli dica: “È stato ben fatto, Mio bravo e fedele servitore. Chi confesserà il suo peccato . . .”

<sup>220</sup> “Ma se io serbassi iniquità nel mio cuore, allora Dio non ascolterà la mia preghiera”, disse Davide. Cos'è iniquità? Iniquità è qualcosa che sapete che state facendo che non dovrete fare e ancora non volete ravvedervi. Se io serbassi iniquità nel mio cuore, sapendo che dovrei farlo, e non lo faccio, allora Dio ha promesso: la Bibbia promette che Dio non ascolterà la vostra preghiera, se sapete che dovrete farlo e non volete farlo. È giusto, fratelli? È giusto, fratelli ministri? È vero: “Se serbassi iniquità . . .”

<sup>221</sup> Ora, se appartenete a queste chiese, dite: “Beh, lì c'è il mio pastore, lui crede che io sia un Cristiano”. Giusto. Venite a riconsacrarvi. Il vostro pastore ne sarà felice, certamente sì, sarà felice di saperlo. Lui conosce la vera sincerità, e il desiderio del vostro cuore è di fare quello che è giusto. Io ho . . . Se fosse la mia chiesa, lo farei certamente. E voi siete la mia chiesa, il mondo intero è la mia parrocchia, quindi siete la mia chiesa. Ora, se siete qui, e volete consacrare la vostra vita, mentre cantiamo ancora una volta e poi pregheremo, venite ora.

Io L'amo, . . . L'amo  
 Perché prima Ei mi amò  
 E acquistò la mia salvezza  
 Al Calvario . . . ( . . . ? . . . )

<sup>222</sup> Chiniamo i capi ora, canticchiando . . . ? . . . Sto per andare tra le persone quaggiù ora. Ognuno preghi. Ora, venite qui. Ora, l'unica cosa che potete fare è confessare dal vostro cuore, confessare che siete nell'errore e credere.

<sup>223</sup> Ora, Dio vi ha visto avvicinarvi qui, Egli è infinito, sa tutto quello che c'è. E vi ha visto salire qui, Egli è stato Colui Che vi ha parlato, conosceva il vostro cuore, ha parlato e voi siete venuti avanti. Egli vi vede proprio ora. Confessate di essere nell'errore, dite: "Dio, mi dispiace di averlo fatto. Aiutami stasera, Signore, voglio che Tu mi perdoni. Per la Tua grazia io resterò fedele a Te fino alla fine del mondo, sarò Tuo servitore". Ora, che tutti nell'uditorio si chinino e preghino.

<sup>224</sup> Oh Dio, nostro Padre, ci avviciniamo al Tuo Trono di grazia. In piedi intorno a questo altare, stasera, c'è un, numeroso gruppo di persone. Molti di loro sono membri di chiese. Alcuni di loro forse non hanno ancora fatto una confessione; alcuni di loro l'hanno fatta e hanno fallito. Ma, Dio, so che hai fiducia in un uomo, che mentre sta cercando, fallisce, e poi abbastanza soldato da alzarsi in piedi e riprovare.

<sup>225</sup> Dio, prego che Tu risponda a ognuna delle loro richieste. Ora sono qui in piedi, con i capi chini, i cuori chini, stanno credendo in Te. Tu sei il loro Dio. Stanno confessando di essere nell'errore, e sono—sono desiderosi di essere a posto, Signore; vogliono che tutta l'incredulità gli sia tolta. Fa' che il piccolo peccato assillante che così facilmente li turba, che gli sia tolto, stasera, per non tornare più.

<sup>226</sup> Io supplico per ognuno di loro. Tu li hai guardati quando si sono alzati dal loro posto, sono scesi dalla balconata, sono scesi dalle corsie. Voi dite: "Beh, quello... Avrei potuto rimanere là dietro e avrei fatto altrettanto bene". Dio, la chiamata all'altare era per venire qui, e quello mostrava che non si vergognavano di ammettere di essere nell'errore. E sono venuti, confessando davanti a Dio e ai santi Angeli, confessando davanti al loro simile, che erano nell'errore, e vogliono essere a posto. Quando si sono avvicinati qui, il loro stesso camminare fin qui ha fatto la loro confessione.

<sup>227</sup> Ora, Tu hai promesso che sarebbero stati perdonati, e so che lo sono, Signore. E li rivolgo a Te ora, come Tuo servitore, con una parola di preghiera, credendo, sentendo nel mio cuore che il grande Spirito Santo è ben compiaciuto di quello che hanno fatto.

<sup>228</sup> E prego, Dio, che vivranno una vita vittoriosa per tutto il resto dei loro giorni, il resto dei loro giorni possa essere pieno di vittoria. Che Satana, la malattia, possano lasciarli, che non ci sia niente che li disturbi, e che possano servirTi tutti i giorni della loro vita. E un giorno, se Tu ritardi, e loro arrivano fino all'ora della morte, e i vecchi venti freddi cominciano a infrangersi sul fianco del letto, o i freddi vapori del Giordano si colgono sul loro viso, sappiamo che la Vecchia Nave di Sion farà suonare il suo fischietto e lei passerà e prenderà quel pellegrino per portarlo

dall'altra parte del fiume. Concedilo, Signore. Falli approdare nella—la Terra della promessa in salvo.

<sup>229</sup> Dai loro Vita Eterna, Signore, e risuscitagli negli ultimi giorni. Concedilo, Signore. Possa, domani, ognuno di questi membri di chiesa andare nella propria chiesa con un volto splendente e una testimonianza per la gloria di Dio, che hanno trovato una nuova Ancora, stasera, e ora sono Cristiani consacrati al Tuo servizio.

<sup>230</sup> Nel Nome di Gesù li affido a Te con la mia preghiera. E, oh Signore, se ho trovato grazia agli occhi Tuoi, prendi ognuno di loro, li affido a Te con tutto il cuore, nel Nome di Gesù.

<sup>231</sup> Ora, quelli, che sono qui intorno all'altare, che sono venuti per fare la propria confessione che siete stati nell'errore, e credete che Dio vi perdoni, voglio che voi, alziate le mani così. Alzate la mano, dite: "Sento nel mio cuore che Dio mi ha perdonato, e da questa sera in poi mi impegno a servire meglio Dio per il resto dei miei giorni".

<sup>232</sup> Ora, voglio che voi, vi giriate proprio, verso l'uditorio, vi giriate proprio, tutti voi all'altare, giratevi proprio verso l'uditorio, proprio attorno da *questa* parte. Ora, alzate di nuovo le mani, verso l'uditorio, e dite a questo: "Pregate per me". Ditelo con me: "Pregate per me". Tutti quelli . . . Le persone che stanno qui, ripetete dopo di me, [Quelli all'altare ripetono dopo il Fratello Branham—Ed.] "Pregate per me, che io sia sempre fedele a Dio. So, fratello, sorella, che servirò Dio, e desidero la vostra preghiera".

<sup>233</sup> Ora, tutti voi in platea, che volete farlo, alzate le mani a loro, e dite: [La congregazione ripete dopo il Fratello Branham—Ed.] "Fratello e sorella miei, prometto la mia preghiera e il mio sostegno per voi, il mio amore e la mia lealtà, come mio fratello e mia sorella. Dio, aiutami a farlo. Amen".

<sup>234</sup> Ora, tutti noi con le mani alzate a Dio . . .

Io L'amo, io L'amo . . .

<sup>235</sup> (Bene, pastore, ricordati dei servizi di domani. Mi dispiace di essere in ritardo, di' a loro che prenderò ognuno di loro, se dovrò rimanere fino a mezzanotte domani sera.)



*ECCO, QUI C'È UNO PIÙ GRANDE DI SALOMONE* ITL62-0721  
(Behold, A Greater Than Solomon Is Here)

Questo Messaggio del Fratello William Marrión Branham, predicato originariamente in inglese il sabato sera, del 21 luglio 1962, al National Guard Armory a Salem, Oregon, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2023 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)